

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO**

**BILANCIO DI MISSIONE
E
DI ESERCIZIO**

RIFERITO AL PERIODO

1° GENNAIO 2010 – 31 DICEMBRE 2010

SEDE

ORVIETO (TR)

Piazza Febei, 3

05018 ORVIETO TR

Tel: 0763/393835

Fax: 0763/395190

E-mail: segreteria@fondazione.cariorvieto.it

Sito Internet: www.fondazione.cariorvieto.it



BILANCIO DI MISSIONE

Prima sezione: l'identità

- La storia pag. 4
- Il quadro normativo pag. 6
- La struttura pag. 11
 - Gli organi statutari
 - La struttura operativa
- Gli enti e le società strumentali pag. 24
- La partecipazione bancaria pag. 29
- La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre pag. 31

Seconda sezione: la gestione del patrimonio

- Strategia generale di gestione del patrimonio pag. 33
- Composizione e redditività pag. 34

Terza sezione: l'attività istituzionale

- Il quadro generale – profili qualitativi pag. 37
 - Risorse destinate all'attività istituzionale
 - Erogazioni
- Il processo erogativo pag. 43
 - Aspetti generali
- Il singolo settore di intervento pag. 47
 - Analisi degli interventi realizzati
 - Approfondimenti su specifici progetti particolarmente significativi
 - Elenco completo dei contributi deliberati relativi allo specifico settore di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge pag. 63
 - Legge n. 266/91 in tema di volontariato

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Orvieto, ente pubblico economico istituito su iniziativa di quaranta privati cittadini “con lo scopo di raccogliere il risparmio, al quale viene attribuita una rendita sicura, e di impiegarlo convenientemente presso operatori economici locali”.

La Cassa, nata il 17 novembre 1852 come da Rescritto Pontificio emanato da Papa Pio IX, inizia a funzionare il 2 febbraio 1853 con un capitale di scudi 300 suddiviso in 30 azioni da scudi 10 ciascuna e con l'assistenza gratuita dei membri del Consiglio di Amministrazione; viene successivamente riconosciuta con Decreto Reale del 17 dicembre 1863 come Società Anonima.

Nel giro di pochi anni una delle più piccole Casse di Risparmio d'Italia si afferma con graduale ma continua ascesa e raggiunge una solidità tale che i frequenti sconvolgimenti politici non riescono a compromettere.

Dopo l'Unità d'Italia si registra un continuo aumento delle attività della Cassa, necessaria premessa per la realizzazione dello scopo precipuo della beneficenza; la prima erogazione è registrata nel bilancio del 1860 con scudi 60 versati “a prò dell'asilo infantile di Orvieto”.

Anche il decoro cittadino non manca di richiamare la solerte attenzione dei dirigenti dell'Istituto, che finanzia la costruzione del Nuovo Teatro e l'installazione di un grande orologio in cima alla Torre del Moro.

Il secolo XIX si chiude con le notevoli elargizioni in favore delle feste centenarie del Duomo, del Congresso Eucaristico e della Mostra d'Arte Sacra.

Nel 1913 la Cassa apre la sua seconda filiale nel Comune di Bolsena.

Dal primo dopoguerra al 1953, anno del centenario, la beneficenza della Cassa prosegue con finanziamenti in favore del Comune di Orvieto per la realizzazione dell'Accademia di Educazione Fisica, di una Caserma per avieri, di una Scuola all'aperto e della torre campanaria del Palazzo del Capitano del Popolo oltre alle annuali erogazioni a favore di enti assistenziali, collegi, orfanotrofi, asili e scuole di ogni genere, con particolare riguardo alle esigenze dell'Ospedale di Orvieto, al quale destina risorse per gli allestimenti interni e per strumentazione sanitaria all'avanguardia.

Dal 1960 al 1989 la Cassa si espande con altre cinque filiali; nel 1990 la Cassa di Risparmio di Roma entra nella compagine sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto con una partecipazione pari al 40% del Fondo istituzionale della Cassa.

Nel dicembre 1991 viene costituita la Società per Azioni Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, ai sensi della normativa di riforma del sistema bancario (c.d. legge Amato n. 218/1990), che prevede

la separazione dell'attività imprenditoriale orientata al profitto dall'attività di assistenza e sussidiarietà; sono così originati due distinti soggetti: la Banca (società conferitaria), che svolge attività creditizia sul mercato e la Fondazione (Ente conferente) che prosegue le originarie finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della società bancaria conferitaria di cui è azionista.

Le due attività fondamentali nella vita dell'Ente sono, quindi, da un lato la gestione del patrimonio e dall'altro le attività filantropiche realizzate con i proventi dell'investimento del patrimonio.

Prendendo le mosse dal patrimonio, è utile fornire un dato che evidenzia l'evoluzione dell'Ente: da un patrimonio netto di € 10.536.274 nel 1992/1993 si è passati ad un patrimonio netto di € 66.482.777 nel 2010.

Conseguentemente in questi 20 anni la Fondazione ha destinato ad erogazioni a favore del territorio oltre 16 milioni di Euro, passando da un'attività erogativa pari a Euro 120.065 nell'esercizio 1992/93 a Euro 1.650.000 nel 2010 con un incremento dell'attività pari a circa 14 volte il dato iniziale.

Il quadro normativo

L'esercizio 2010 non ha visto interventi di rilievo del Legislatore nel settore delle Fondazioni bancarie, dopo la lunga stagione di riforme, partita con la c.d. Legge Ciampi (L. 23 dicembre 1998, n. 461) e proseguita con la c.d. Legge Tremonti (L. 28 dicembre 2001, n. 448), che è culminata con le sentenze della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 che hanno ribadito la natura privata delle Fondazioni bancarie.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

A norma dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99, le Fondazioni sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986).

Pertanto in seguito alla nuova riforma fiscale le Fondazioni con decorrenza 10 gennaio 2004, come tutti gli enti non commerciali residenti, sono disciplinate, per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al capo III del TUIR (art. 143-art. 150), salvo alcune deroghe espresse.

Questa riforma ha portato all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e all'assoggettamento dei medesimi al regime fiscale della dichiarazione indipendentemente se derivino o meno da partecipazioni qualificate.

Il reddito complessivo imponibile è la sommatoria dei seguenti redditi:

- reddito di fabbricati
- reddito di capitale: la base imponibile è pari al 5% dei dividendi lordi incassati nel corso dell'anno.

In questo nuovo quadro normativo diventa importante per le Fondazioni Bancarie poter usufruire nella determinazione del carico fiscale sia degli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR sia delle detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico.

b) Imposta regionale sulle attività produttive

In applicazione della disciplina introdotta dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti privati non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale è determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 49, comma 2, lettera a) del citato Testo Unico;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 81, comma 1, lettera 1) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali ed il saldo viene versato entro i termini stabiliti per le imposte sui redditi.

* * *

Nonostante la legge delega per la riforma del sistema fiscale (L. 80/2003) avesse disposto il "passaggio" degli Enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche dopo la parziale attuazione disposta dal D. Lgs. 344/2003, essi continuano ad annoverarsi anche per l'anno 2010 tra i soggetti IRES di cui al citato art. 73 del TUIR.

Contenzioso IRPEG

La situazione del contenzioso IRPEG della Fondazione è la seguente:

ESERCIZI 1992/93 – 1993/94 – 1994/95 – 1995/96

ACCERTAMENTI PER RETTIFICA APPLICAZIONE ALIQUOTA IRPEG RIDOTTA 50%

La Fondazione per gli anni dal 1993 al 1996 ha presentato la dichiarazione dei redditi applicando l'aliquota IRPEG ridotta al 50% come previsto per gli Enti non lucrativi.

L'Agenzia delle Entrate (ex Ufficio Imposte Dirette), ha disconosciuto tale agevolazione emettendo quattro avvisi di accertamento (uno per ogni annualità), notificati alla Fondazione il 18 novembre 1997 ed ha ripreso a tassazione la differenza d'imposta applicando sanzioni ed interessi per complessive € 274.987,31.

Avverso detti accertamenti la Fondazione ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Terni a mezzo di professionista di fiducia.

La Commissione Provinciale di Terni, in data 5 febbraio 2000, ha dichiarato inammissibili i ricorsi per essere stati depositati utilizzando il servizio postale anziché brevi manu.

Il professionista ha presentato reclamo alla stessa Commissione che, con sentenze del 23 maggio 2000, ha confermato gli iniziali decreti.

La Commissione Regionale di Perugia ha confermato l'inammissibilità dei ricorsi.

La Fondazione ha ricorso in Cassazione avverso tali decisioni e recentemente la Suprema Corte ha accolto i ricorsi; conseguentemente le sentenze impugnate sono state cassate e la Corte ha disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale.

Nelle more delle decisioni della Corte di Cassazione, l'Agenzia delle Entrate di Orvieto ha proceduto ad iscrivere a Ruolo la somma di € 274.987,31, notificando alla Fondazione quattro cartelle di pagamento in data 29 novembre 2000.

La Fondazione ha proposto ricorso avverso tale iscrizione per vizi di forma della formazione del ruolo e per ottenere la sospensione del pagamento all'esito della Cassazione.

La Commissione Provinciale ha accolto la tesi della Fondazione, mentre la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate ed ha compensato le spese di entrambi i gradi di giudizio.

Conseguentemente l'Agenzia delle Entrate ha revocato la sospensione della cartella di pagamento, che è stata pagata dalla Fondazione in data 19 settembre 2006 per un importo di € 297.960,09, comprensivo di oneri di morosità e aggio a carico del contribuente.

Successivamente, in data 22 maggio 2007, è stata notificata alla Fondazione la cartella di pagamento relativa agli interessi per il periodo di sospensione della cartella, che è stata annullata

dall'Agenzia delle Entrate in data 17 luglio 2007 con provvedimento di autotutela.

L'ulteriore grado di giudizio di merito presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia si è concluso con le sentenze n. 115/04/08, 116/04/08, 117/04/08, 111/04/08 depositate il 22/12/2008, con le quali la Commissione ha rigettato, compensando le spese, i ricorsi per riassunzione presentati dalla Fondazione relativi agli accertamenti.

Tale decisione si pone in linea col recentissimo orientamento assunto dalla Corte di Cassazione a sezioni Unite del 22 gennaio 2009 n. 1593.

Tale sentenza (all. n. 2) ha affermato che *“le c.d. fondazioni bancarie, nate dalla c.d. riforma Amato, avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, nell'intento di consentire ai nuovi soggetti bancari, costituiti in s.p.a., di esordire sulla scena del mercato globale in maniera da reggere l'urto della concorrenza internazionale e della liberalizzazione, senza più alcun ombrello protezionistico. In questo quadro di riferimento, ogni altra finalità è del tutto secondaria. Ne deriva che è infondata ogni altra considerazione intesa a dimostrare che l'attività delle fondazioni comunque era finalizzata al perseguimento di obiettivi sociali, meritevoli di agevolazioni. ... omissis ... Ne deriva, altresì, che gli enti in questione non hanno alcuna somiglianza con quelli ammessi alle agevolazioni.”*

La Fondazione comunque proponeva appello presso la Corte di Cassazione al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni, in quanto la materia era particolarmente controversa e ricorrevano, quindi, i presupposti per l'applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 546 del 31/12/1992.

Successivamente la Fondazione ha presentato l'istanza in autotutela per la chiusura della lite pendente in Cassazione che è stata accolta; tale accoglimento comporta l'annullamento delle sanzioni irrogate, mentre la Fondazione ha successivamente proceduto alla rinuncia al credito d'imposta evidenziato nelle dichiarazioni oggetto di rettifica e la contestuale rinuncia al contenzioso in essere dinanzi alla Corte di Cassazione, con integrale compensazione delle spese del giudizio.

La Fondazione risulta, quindi, debitrice a titolo di IRPEG € 5.153 mentre è creditrice a titolo di IRPEG di € 27.589 e a titolo di sanzioni (sgravate ma già pagate dalla Fondazione) di € 268.200, somme che costituiranno per la Fondazione sopravvenienza attiva con effetto sul risultato di bilancio dell'esercizio 2011.

ESERCIZI 1996/97 – 1997/98 – 1998/99

DINIEGO RIMBORSO PER APPLICAZIONE ALIQUOTA IRPEG RIDOTTA 50%

La Fondazione per gli anni dal 1996 al 1999 ha presentato la dichiarazione dei redditi applicando l'aliquota IRPEG normale.

Successivamente, entro i 18 mesi successivi, la Fondazione ha presentato una dichiarazione rettificativa per l'esonero della ritenuta sui dividendi, con saldo a suo credito come di seguito:

1996/97	dichiarazione con IRPEG aliquota intera	664.713.000
	Dichiarazione rettificativi	332.357.000
	Credito dichiarazione con aliquota intera	97.012.000
	Differenza a favore Fondazione	429.368.000
1997/98	dichiarazione con IRPEG aliquota intera	664.864.000
	Dichiarazione rettificativi	332.432.00
	Credito dichiarazione con aliquota intera	96.861.000
	Differenza a favore Fondazione	429.293.000
1996/97	dichiarazione con IRPEG aliquota intera	664.903.000
	Dichiarazione rettificativi	332.546.000
	Credito dichiarazione con aliquota intera	96.822.000
	Differenza a favore Fondazione	429.179.000

Per tali rimborsi, in data 5 febbraio 1999, sono state presentate apposite istanze all'Ufficio delle Entrate rimaste inevase.

Si è pertanto verificato l'istituto del silenzio rifiuto, in virtù del quale la Fondazione ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere il rimborso della maggiore imposta versata oltre gli interessi entro il termine di prescrizione decennale.

La Commissione Tributaria Provinciale di Terni, in data 7 marzo 2002, ha emesso tre sentenze accogliendo i ricorsi intesi ad ottenere il rimborso della somma di lire 997.145.000 (€ 514.982,41) ed ha ordinato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Orvieto di provvedere all'esecuzione del rimborso dei capitali richiesti oltre agli interessi dalla data di maturazione del credito ed ha condannato lo stesso al pagamento delle spese di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia, che è stato rigettato dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 16 marzo 2004, con compensazione delle spese.

L'Agenzia delle Entrate, per mezzo dell'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Perugia; tale ricorso è stato accolto dalla Corte di Cassazione che ha compensato le spese dell'intero giudizio.

La struttura

Gli organi statutari

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, è disciplinata dal proprio regolamento che ne individua il funzionamento.

I Soci, il cui numero massimo previsto dallo statuto è 100, costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario e devono essere scelti tra cittadini italiani di piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità, fra le persone più rappresentative delle categorie economiche e professionali, tenuto conto anche delle diverse zone nelle quali la Fondazione opera e dei settori di intervento. Il Comune di Orvieto e la Diocesi di Orvieto Todi sono soci di diritto.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci:

- a) la nomina dei soci e dei Soci onorari;
- b) l'approvazione delle norme che regolano il proprio funzionamento;
- c) la designazione del 50 per cento dei componenti il Consiglio di Indirizzo;
- d) la formulazione di pareri sulle modifiche statutarie, nonché sulle operazioni di scioglimento, trasformazione, fusione o incorporazione della Fondazione in altri enti;
- e) la formulazione di pareri sul documento programmatico pluriennale, sul documento programmatico previsionale e sul bilancio;
- f) la formulazione del parere per la devoluzione del residuo patrimonio in caso di scioglimento;
- g) la vigilanza sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.

Alla data del 31.12.2010 i Soci in carica sono 62, di cui 13 sospesi dalla qualità di socio in quanto facenti parte di altri organi della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio è venuto a scadere dalla carica di socio, essendo trascorsi dieci anni dalla data di nomina, il dott. Luigi Antonio Barberani, al quale va il nostro ringraziamento per aver onorato la nostra Fondazione con la sua presenza nella compagine sociale.

Elenco dei Soci alla data del 31/12/2010

Achilli Spartaco

Attioli Aldo

Barbabella Franco

Bartolucci Claudia

Benedetti Maria

Benucci Pietro

Biagioli Stefano

Bianchi Fausto

Bisacca Libero Liborio

Bottai Corrado

Bracaccia Massimo

Bravetti Luca

Capretto Vincenzo

Casoli Claudio

Catarcia Nello

Ciardiello Adolfo

Cinti Francesco

Clericò Filippo

Comune di Orvieto

Damasso Luciano

De Felice Mario Marino

Della Fina Giuseppe Maria

Diocesi di Orvieto Todi

Equitani Paolo

Farina Sergio Maria

Febbraro Franco

Fiorenzi Enrico

Foti Nicola

Fumi Vincenzo

Gatti Serafino

Gilotti Alessandro

Giorgini Sante

Gori Aldo
Guariglia Giovanni
Iorio Ruggero
Lombardi Antonio
Maciotti Giberti Maria Rosaria
Madeo Annamaria
Mattioni Aldo
Morino Roberto
Nannarelli Arnaldo
Neri Pierluigi
Paci Alessandro
Palmieri Aniello
Petrangeli Clelia
Petrella Pier Luigi
Pezzana Aldo
Poddi Enrico
Ranchino Angelo
Ravanelli Marco
Romoli Francesco
Salituri Pietro
Sarnari Luciano
Scambia Antonino
Spadoni Sergio
Tamburini Pietro
Tatta Carlo
Terracina Torquato
Torrioni Mario
Turreni Agostino
Zanchi Alberto
Zanchi Evandro

I Soci onorari

Lo statuto prevede che possono essere nominati e iscritti nell'Albo dei Soci onorari, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta congiunta del Presidente della Fondazione e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, le persone che abbiano acquisito particolari meriti nei settori dell'arte, della cultura, della scienza e dell'economia e abbiano legami con il territorio di Orvieto.

Nel corso del 2007 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, ha provveduto a nominare 4 soci onorari, in segno di gratitudine per i gesti magnanimi che gli stessi hanno compiuto nei confronti della Fondazione e della Città, donando importanti collezioni di opere d'arte.

I Soci onorari sono i seguenti:

Fravolini Graziella - collezione Pollidori

Pollidori Paolo - collezione Pollidori

Prencipe Giovanna - collezione Prencipe

Schiffrer Maria Clara - collezione Frittelli

Il Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

Lo statuto della Fondazione prevede che il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e da un socio eletto dall'Assemblea.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- accerta il numero dei Soci vacanti alla data del 31 ottobre immediatamente precedente in relazione al numero dei Soci effettivi stabilito dall'Assemblea;
- compie, quindi, attività istruttoria per predisporre la lista dei candidati alla carica di Socio, composta dai nominativi proposti dai Soci e da quelli proposti dal Consiglio di Indirizzo, da sottoporre all'Assemblea per la nomina;
- verifica la sussistenza dei requisiti per l'acquisto della qualità di Socio e delibera sugli eventuali argomenti dell'ordine del giorno proposti dal Presidente.

Membri del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei soci alla data del 31/12/2010

Presidente

Fumi Vincenzo

Vice Presidente

Damasso Luciano

Membro

Cinti Francesco

Il Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 10 membri così designati:

- cinque dall'Assemblea dei Soci;
- cinque dai seguenti organismi, enti o istituzioni:
 - uno dal Comune di Orvieto;
 - uno dai Comuni di cui all'art.3, 1° comma, escluso il Comune di Orvieto, con designazione congiunta;
 - uno dalla Fondazione Museo Claudio Faina di Orvieto;
 - uno dall'Opera Pia S. Maria del Duomo di Orvieto;
 - uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, da scegliersi a rotazione tra le categorie economiche operanti nel comprensorio di Orvieto.

I componenti il Consiglio di Indirizzo devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni direttive o di amministrazione presso enti pubblici o privati.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Indirizzo le decisioni concernenti:

- a) la modificazione dello statuto;
- b) l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina e la revoca del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina e la revoca del Collegio dei Revisori nel caso in cui sussista una giusta causa;
- e) l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori;
- f) l'istituzione di commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti, determinandone le funzioni, la composizione e le eventuali indennità, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei Revisori nel caso in cui nell'ambito delle stesse siano nominati componenti gli organi della Fondazione;
- g) l'individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell'ambito di quelli ammessi di cui all' art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D. Lgs. 153, in conformità ai criteri di cui all'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 153 e la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi triennali di attività con riferimento alle esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi;

- h) l'approvazione del documento programmatico previsionale annuale recante gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione;
- i) l'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- j) la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti;
- k) l'istituzione di imprese strumentali, nonché l'acquisto e la dismissione di partecipazioni di controllo in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali;
- l) l'affidamento dell'incarico di certificazione del bilancio ad apposite società;
- m) l'approvazione delle operazioni di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione;
- n) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- o) le proposte all'Assemblea per la nomina dei nuovi Soci.

Nel corso dell'esercizio è cessato il mandato di componente il Consiglio di Indirizzo dei signori Roberto Basili, Sandro Martinelli e Andrea Taddei, nominati nel corso del 2006, ai quali va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la loro presenza e il loro lavoro.

In seguito, in base all'art. 24 dello Statuto, si è proceduto alla richiesta di designare una terna di candidati rispettivamente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, alla Fondazione per il Museo Claudio Faina e all'Opera del Duomo di Orvieto e, sulla base delle designazioni effettuate, sono stati nominati alla carica di componenti il Consiglio di Indirizzo della Fondazione rispettivamente il sig. Sergio Spadoni, il dott. Pietro Tamburini e il dott. Alberto Coppotelli, ai quali va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del loro incarico.

Membri del Consiglio di Indirizzo alla data del 31/12/2010

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

DAMASSO Luciano

Consiglieri

COPPOTELLI Alberto

DE FELICE Mario Marino

LOMBARDI Antonio

PETRANGELI Clelia

ROSATI Giampiero

SPADONI Sergio

TADDEI Andrea

TAMBURINI Pietro

ZANCHI Evandro

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, incluso il Presidente della Fondazione.

Gli Amministratori sono nominati dal Consiglio di Indirizzo e devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione; devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni di amministrazione o direttive presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate anche con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. In particolare sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) l'individuazione del Segretario della Fondazione, determinandone le funzioni, nonché la misura del compenso, sentito il Consiglio di Indirizzo;
- b) la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- c) la predisposizione del documento programmatico previsionale;
- d) la gestione esecutiva dei deliberati del Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi erogativi, ai progetti esecutivi ed a quant'altro inerente all'attività della Fondazione;
- e) l'affidamento di incarichi di gestione del patrimonio a intermediari abilitati;
- f) la definizione del regolamento interno degli uffici e delle norme relative all'organico ed al trattamento del personale;
- g) l'assunzione del personale dipendente e la gestione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro;
- h) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- i) la verifica per il Segretario della sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità e delle cause di sospensione e decadenza e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- j) la promozione di azioni davanti ad organi giurisdizionali e la resistenza alle stesse, nonché ogni deliberazione su arbitrati e transazioni;
- k) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso di partecipazioni societarie, la designazione e nomina di amministratori e sindaci di società ed enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l) l'individuazione degli indirizzi in merito alle società partecipate nel rispetto delle linee generali definite dal Consiglio di Indirizzo;

m) la formulazione di proposte al Consiglio di Indirizzo in generale ed in particolare relativamente a:

- modifiche statutarie;
- approvazione e modificazioni di regolamenti interni;
- programmi di intervento della Fondazione;
- definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- istituzione di imprese strumentali.

Membri del Consiglio di Amministrazione alla data del 31/12/2010

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

GILOTTI Alessandro

Consiglieri

BENEDETTI Maria

CAPRETTO Vincenzo

DELLA CIANA Francesco Maria

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal codice civile per il Collegio Sindacale, compresa la funzione di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della nomina a Revisore contabile del Comune di Orvieto, ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Collegio dei Revisori la d.ssa Anna Gribaudo, alla quale va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la sua presenza e il suo lavoro ed i migliori auguri per il nuovo prestigioso incarico.

In sostituzione della d.ssa Gribaudo, il Consiglio di Indirizzo ha nominato il dott. Arnaldo Olimpieri nella seduta del 23 aprile 2010; la carica di Presidente del Collegio dei Revisori è stata, quindi, assunta dal dott. Antonio Pagliaccia in base all'art. 36, 4° comma, dello Statuto.

Membri del Collegio dei Revisori alla data del 31/12/2010

Presidente

PAGLIACCIA Antonio

Membri

BARTOLUCCI Claudia

OLIMPIERI Arnaldo

Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo; deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo della Fondazione, che abbiano maturato esperienza, almeno triennale, nell'ambito della libera professione ovvero in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.

Segretario alla data del 31/12/2010

CIARDIELLO Adolfo

La struttura operativa

La Fondazione ha affidato dal 1° gennaio 2005 alla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl la gestione di Palazzo Coelli per la realizzazione di attività finalizzate all'attuazione degli scopi sociali nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Fondazione.

La Fondazione, inoltre, nell'intento di realizzare una completa autonomia dalla società bancaria conferitaria, ha provveduto ad affidare alla società strumentale, dal 1° gennaio 2005, mediante un contratto di service, le seguenti attività operative e amministrative necessarie per la sua operatività:

- attività amministrative e di segreteria connesse alla gestione corrente;
- attività connesse alla tenuta della contabilità, ivi compresi gli adempimenti di carattere fiscale;
- attività connesse all'istruttoria delle pratiche relative all'attiva erogativa;
- attività di guardiania nelle ore di apertura degli uffici e di pulizia di Palazzo Coelli.

Relativamente all'attuazione del D. Lgs. 196/2003 (Privacy), la Società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Gli enti e le società strumentali

La società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma, del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Sono di seguito sinteticamente illustrate le diverse attività svolte nell'esercizio 2010 negli ambiti di intervento previsti dallo statuto della Società.

Nel 2004 è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e la Società per la gestione di Palazzo Coelli, che è stata aggiornata nel corso dell'esercizio 2009 in seguito alla disponibilità delle nuove strutture (sala convegni, spazi espositivi, spazio verde esterno, locali tecnici, ecc...) realizzate nella zona adiacente l'edificio originario della sede che hanno completato il Palazzo e che saranno meglio descritte di seguito nell'ambito della illustrazione dei settori operativi della Società. L'aggiornamento della convenzione si è reso necessario a seguito della decisione della Fondazione di concedere in via gratuita alla Società anche l'utilizzo dei nuovi spazi per la realizzazione delle attività nei settori rilevanti di intervento istituzionale della Fondazione.

La convenzione secondo il nuovo testo prevede che:

- la Fondazione consente alla Società di utilizzare in via gratuita l'immobile, i relativi arredi e attrezzature per la realizzazione dei suoi scopi istituzionali secondo le linee di indirizzo fissate dalla Fondazione;
- la Fondazione si fa carico della copertura assicurativa relativa all'immobile, agli arredi e alle opere di pertinenza dell'immobile e del patrimonio della Fondazione, nonché della manutenzione straordinaria e di tutto quanto possa occorrere affinché l'immobile mantenga le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa corrente;
- la Società consente l'utilizzo dell'immobile da parte della Fondazione quale sede ove svolgere la propria attività istituzionale ed esporre delle opere dello scultore Pollidori e dei pittori Frittelli e Prencipe;
- la Società si fa carico:
 - della manutenzione ordinaria dell'immobile e degli arredi;
 - della manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle attrezzature fornite dalla Fondazione;
 - delle spese relative ai servizi di riscaldamento, raffrescamento, luce, telefono, acqua, assistenza tecnica per gli impianti tecnici, vigilanza notturna e tele vigilanza;

- della copertura assicurativa a garanzia dei rischi relativi alle mostre d'arte, alle macchine elettroniche delle sale multimediali e alla responsabilità civile;
- degli oneri per l'installazione e la disinstallazione delle mostre, nonché per la guardiania durante l'orario di visita;
- di gestire l'immobile e gli impianti in modo adeguato anche tramite il servizio di prevenzione e protezione istituito ai sensi dell'art. 8 capo II del D.Lgs. n. 626/94 al fine di garantire le soluzioni ottimali di igiene e sicurezza a favore dei propri dipendenti e di terzi che fruiranno della struttura.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività della Società finalizzata a realizzare progetti operativi della Fondazione nei settori rilevanti; l'azione della Società si è andata intensificando anche a ragione dell'ampliamento degli spazi di Palazzo Coelli, dati in gestione dalla Fondazione, che hanno consentito di sviluppare organici programmi di eventi e di manifestazioni, nonché di mettere a disposizione la struttura per manifestazioni organizzate da terzi.

Per quanto concerne specificamente i settori operativi, l'attività della Società nel corso del 2010 si è svolta secondo le linee di seguito riassunte:

Attività di mostre ed esposizioni

La mostra "*Il mosaico risorto. Inediti di Cesare Nebbia tra restauro e valorizzazione*", nata dalla collaborazione con l'opera del Duomo di Orvieto, ha permesso di portare a conoscenza dei visitatori una delle più importanti e meno note vicende della storia decorativa della straordinaria facciata del Duomo. La mostra, oltre ad esporre numerosi reperti provenienti dai magazzini dell'Opera e restaurati con il contributo fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, pone l'accento principalmente sul dipinto realizzato da Cesare Nebbia in occasione dell'incarico ricevuto dall'Antica Fabbriceria nel 1584 per la decorazione del timpano superiore della facciata della cattedrale orvietana. Il mosaico, nonostante abbia avuto breve vita, rappresenta una fase peculiare della vita artistica del Nebbia, le cui opere costituiscono un momento fondamentale nel ciclo decorativo del Duomo nella seconda metà del XVI sec. La mostra tenutasi presso le sale espositive di Palazzo Coelli si è svolta nel periodo 24 aprile – 23 maggio 2010, ottenendo l'apprezzamento di numerosi visitatori che per la prima volta hanno potuto ammirare opere mai esposte prima.

L'esercizio 2010 si è concluso con la mostra "*Bambole, merletti e ricami, tesori di ieri e di oggi*" che ha dato la possibilità di esporre al pubblico, presso la sede di Palazzo Coelli, numerose opere di notevole pregio frutto di quell'antica *arte del filo*, che vede tuttora impegnata la città di Orvieto nel recupero e nella valorizzazione di questa preziosa forma di artigianato.

La mostra, inserita nel circuito dei presepi orvietani, ha riscontrato l'apprezzamento di numerosi visitatori che hanno potuto ammirare le opere esposte nel periodo 27 dicembre 2010 – 6 gennaio 2011.

Attività editoriale

La Società, diventata editore nel 2005, ha proseguito l'intensa attività editoriale avviata dalla Fondazione diretta alla conoscenza della storia di Orvieto e del comprensorio nonché di illustri personaggi, nati, vissuti o legati alla città da un rapporto stretto e privilegiato. Nel corso del 2010 sono stati pubblicati due importanti volumi:

- “Storia di Orvieto – Il Quattrocento e il Cinquecento”, terzo volume del progetto editoriale “Storia di Orvieto”, storia costituita in quegli anni da travagliate vicende politiche e da lotte cruente tra le nobili famiglie orvietane. Tuttavia è in questo periodo che il Duomo accresce il ruolo di protagonista per la vita artistica della città; ed è infatti tra la fine del quattrocento e gli inizi del cinquecento che il Signorelli porta a compimento, gli affreschi della Cappella Nova iniziati dal Beato Angelico;
- Il catalogo “*Il mosaico risorto*”, volume pubblicato in occasione del restauro e dell'esposizione al pubblico del dipinto, realizzato da Cesare Nebbia, per la realizzazione del mosaico della cuspide superiore della facciata del Duomo di Orvieto.

La Società effettua la vendita delle pubblicazioni editoriali in modo da poter coprire parte dei costi di produzione recuperando risorse da reinvestire nelle attività previste dall'oggetto sociale nell'ambito dei settori di intervento istituzionale; la vendita viene effettuata sia direttamente, sia attraverso il punto informativo del Belvedere di Orvieto, sia mediante accordi commerciali con librerie o altri soggetti del territorio.

Per l'esercizio 2011 è prevista la pubblicazione del volume celebrativo sui 150 anni dell'Unità d'Italia e la biografia dell'artista Ilario Ciaurro.

Attività delle sale multimediali e convegni di Palazzo Coelli

La Società ha provveduto alla gestione degli spazi di Palazzo Coelli utilizzando la struttura sia per le attività interne sia per l'organizzazione di importanti eventi e di manifestazioni di pubblica utilità da parte di soggetti terzi.

Nel corso dell'esercizio 2010 Palazzo Coelli ha ospitato:

- Convegno organizzato dal Rotary Club di Orvieto;
- Convegni organizzati dal Partito Democratico;
- Convegno organizzato da FNP – CISL Orvieto;
- Convegno medico: *Ipertensione in gravidanza cardiografica*;

- Convegno provinciale De.Ci.Di.
- Convegno medico: *Giornata mondiale delle zoonosi*;
- Convegno SIPI Società italiana di patologia ittica;
- Convegno Cassa di Risparmio di Orvieto: *La riforma dell'Iva e i nuovi obblighi Intrastat*
- Convegno su Leasing pubblico: *La locazione finanziaria tra teoria e prassi*;
- Convegno inaugurale 4° corso Scuola Librai;
- Convegno Confindustria Terni: *Crisi economica e accesso al credito da parte delle PMI*;
- Convegno CNA Orvieto;
- Presentazione organizzata dal Centro Studi Orvieto del volume: *Obama un anno di sfide*;
- Convegno dell'Ordine degli avvocati di Orvieto;
- Corsi di aggiornamento HARVARD SCHOOL;
- Convegno: *Orvieto – uveiti; approccio pratico e multidisciplinare alla patologia flogistica dell'occhio*;
- Convention Cassa di Risparmio di Orvieto;
- Presentazione del volume celebrativo i 100 anni dell'Unione Sportiva Orvietana;
- Concerto inaugurale della 18ma edizione di Umbria Jazz Winter.

Un determinante impulso a questo settore di attività è rappresentato dalla nuova sala convegni inaugurata il 17 ottobre 2008. Il nuovo complesso polifunzionale completa e qualifica Palazzo Coelli che diventa una realtà poliedrica, unica per originalità strutturale e tecnologie d'avanguardia. Lo spazio, espressamente concepito per un uso congressuale, offre soluzioni logistiche e flessibilità organizzativa per ogni tipo di evento: workshop, mostre d'arte, meeting, convegni e manifestazioni di interesse culturale e aziendale. L'intervento architettonico ha privilegiato criteri di duttilità progettuale e logiche di flessibilità organizzativa al fine di ottenere un polo d'avanguardia di ultima generazione. Il complesso dispone di una sala plenaria da 110 posti dotata delle tecnologie e dei servizi più innovativi, di due gallerie espositive, di cui una abilitata a funzionare come foyer e l'altra aperta sullo spazio esterno. Un'area verde completa la struttura e la rende anche location ideale per ospitare eventi all'aperto.

La realizzazione ha consentito di accrescere le potenzialità di Palazzo Coelli che può così essere utilizzato come sede congressuale per grandi eventi, location ideale per conferenze, seminari, riunioni aziendali, briefing di lavoro, workshop, esercitazioni di gruppo, corsi di formazione, incontri culturali, eventi artistici come presentazioni di libri, concerti e rappresentazioni teatrali e come sede espositiva.

La campagna di promozione della struttura è stata sviluppata ampiamente nel corso 2010 attraverso inserzioni pubblicitarie su riviste, guide e annuari specializzati, partecipazione a fiere e workshop di settore.

Gestione del Belvedere di Orvieto

Nel 2005 è stata siglata la Convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Orvieto per la gestione del “Belvedere di Orvieto”, struttura realizzata dal Comune con il contributo esclusivo della Fondazione su un terreno donato dalla Fondazione stessa situato al km 24+800 della Strada Statale Umbro – Casentinese.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati i lavori di completamento, sistemazione e arredamento della struttura che a partire dal mese di aprile 2007 è divenuta un vero e proprio spazio turistico polifunzionale dotato di un punto di informazione ed accoglienza turistica e di un punto ristoro.

Nel corso del 2008 la Società ha deliberato di gestire direttamente il punto ristoro avvalendosi della collaborazione di un gestore esterno.

La formula della gestione diretta a carattere stagionale riflette l’obiettivo primario della Fondazione della promozione della Città e delle sue “eccellenze” volto ad affermare la struttura del Belvedere come “vetrina” della Città, come Terrazza su Orvieto e per Orvieto.

Su decisione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell’esercizio 2010, il punto informazioni ed il punto ristoro sono stati affidati ad un gestore esterno, assicurando così un servizio adeguato.

Il Consiglio, in ogni caso, ha ritenuto di confermare l’impostazione originaria di offrire, per quanto riguarda il punto ristoro, un servizio limitato alle previsioni di cui all’attuale licenza di tipo B, anche nell’ipotesi di liberalizzazione delle licenze in attuazione della normativa nazionale, per non creare problematiche ulteriori alla categoria dei ristoratori e per non dover effettuare ulteriori interventi di adeguamento della struttura.

La partecipazione bancaria

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa deriva dal conferimento effettuato da parte dell'Ente pubblico economico Cassa di Risparmio di Orvieto ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) dell'azienda bancaria alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

Successivamente alla creazione dei due soggetti giuridici separati la Fondazione risultava detentricice del 71,43% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, mentre la quota del 28,57% veniva assegnata alla Banca di Roma.

Nel 1998 la Banca di Roma ha ceduto la partecipazione di minoranza alla Cassa di Risparmio di Firenze Spa, che nel 2000-2001 ha acquisito dalla Fondazione la quota di maggioranza azionaria della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%), che è entrata così a far parte del Gruppo Banca CR Firenze.

Negli anni dal 1990 al 2006 è proseguita l'espansione territoriale della Banca che contava al 31/12/2007 n. 40 filiali nelle province di Terni, Viterbo, Perugia e Roma.

Nel corso del 2007 i competenti organi dell'Ente Carifirenze hanno deliberato un'operazione di integrazione tra Banca CR Firenze e il Gruppo Intesa Sanpaolo, mediante l'acquisto da parte del Gruppo Intesa-Sanpaolo del 40,3% del capitale di Banca CR Firenze con una permuta di azioni proprie con le Fondazioni azioniste dell'Istituto toscano pari al 3,3% del capitale ordinario e la promozione di un'offerta pubblica di acquisto sul 41,1% del capitale di Banca CR Firenze.

In seguito a tale operazione, in adempimento alle prescrizioni dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, Intesa Sanpaolo ha deciso di cedere la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa detenuta attraverso la Banca CR Firenze.

Nel corso del 2009 si è completata l'operazione di cessione della partecipazione maggioritaria nel capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%) al Gruppo Banca Popolare di Bari.

Il piano strategico della nuova Capogruppo assegna alla Cassa di Risparmio di Orvieto il ruolo di Banca del Centro Italia con operatività in Umbria, Lazio e Toscana e ciò determinerà un significativo aumento degli sportelli.

Al fine di fare fronte a tale piano di sviluppo si è reso necessario procedere a degli aumenti di capitale per mantenere adeguato il livello patrimoniale della Banca: un primo aumento di capitale, pari a circa 15,3 milioni di Euro ripartito in funzione delle quote di possesso azionario tra la Popolare (11.250.144 Euro) e la Fondazione (4.041.582 Euro), è stato già effettuato nel corso del 2009 ed ha permesso l'acquisizione di 4 sportelli in provincia di Pistoia.

Contestualmente a tale operazione, è stato anche deliberato il frazionamento dell'azione, che è stata suddivisa in 38 azioni, con la riduzione del valore nominale del titolo da Euro 76,00 a Euro 2,00.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto un importante accordo tra la Fondazione e la Banca Popolare di Bari per lo sviluppo strategico della Cassa, che prevede – tra l'altro – la riattribuzione alla cassa entro il 2011 di alcune importanti funzioni, come la legale, il credito a medio-lungo termine e lo sviluppo commerciale, nonché la disponibilità della Popolare a collaborare sin da quest'anno con la Fondazione per finanziare rilevanti progetti sul territorio orvietano.

Il primo risultato di tale accordo è stato l'aumento di capitale, realizzato nel marzo 2011, per un valore complessivo di Euro 49.675.140, che è stato sottoscritto dalla Popolare per Euro 36.546.000 mediante il conferimento di 11 sportelli in provincia di Terni, e dalla Fondazione per Euro 13.129.140; tale operazione ha consentito, quindi, alla Cassa di raggiungere il numero di 58 sportelli, nonché di rafforzare il suo patrimonio.

A seguito di questo aumento di capitale, la Fondazione resta detentrica di una quota pari al 26,43% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre è stata costituita a Orvieto il giorno 3 aprile 2004 nell'ambito della cerimonia di celebrazione della IV Giornata della Fondazione, in quanto è sembrato che la costituzione della Consulta, quale momento di coesione delle Fondazioni nell'interesse di ulteriormente qualificare la loro operatività sul territorio dell'Umbria, fosse il miglior modo di celebrare la giornata.

Gli scopi della Consulta previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- a) promozione di attività di studio e ricerca mirate alla conoscenza delle problematiche e alla individuazione di strategie operative in relazione ai settori di intervento istituzionale;
- b) monitoraggio di programmi, piani e provvedimenti legislativi nazionali di interesse regionale e regionali e valutazione dei relativi impatti sulle Fondazioni Umbre;
- c) individuazione di forme di collaborazione per iniziative di comunicazione a livello locale;
- d) individuazione di linee di indirizzo comuni nei rapporti con le Istituzioni;
- e) realizzazione di iniziative comuni, che siano ritenute utili anche per raccordare l'operatività delle singole Fondazioni nei territori di riferimento.

Nell'ambito dello Statuto è stato previsto, in deroga al meccanismo di rotazione della Presidenza sulla base delle dimensioni delle Fondazioni, che il primo mandato di Presidente della Consulta venisse esercitato per un anno dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, proprio in considerazione del ruolo di coordinatore dei lavori di costituzione svolto dall'arch. Torquato Terracina; il mandato è stato, poi, prorogato di un altro anno.

Dopo due anni di Presidenza dell'arch. Terracina, nel 2007 la Presidenza della Consulta è passata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e successivamente nel 2010 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Per quanto concerne le iniziative comuni, nel corso del 2010 la Consulta, in adesione alla proposta presentata nel 2009 dai Vescovi della Regione Umbria, ha deliberato un ulteriore finanziamento di Euro 350.000 per la costituzione di un Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre in favore delle famiglie bisognose della Regione, che va ad aggiungersi ai 500.000 Euro deliberati nel corso del precedente esercizio.

La Consulta cura la pubblicazione di un Rapporto sulle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, che viene presentato ogni anno nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della Fondazione per illustrare i dati aggregati relativi all'attività delle Fondazioni umbre nell'esercizio precedente.

L'auspicio è che il lavoro di sintesi dell'andamento dei vari esercizi diventi sempre più approfondito e articolato e consenta a tutti di comprendere appieno il lavoro che viene svolto dalle Fondazioni, Enti che sono al servizio della collettività e che ad essa devono rispondere.

La presentazione di un Rapporto annuale vuole venire incontro proprio a questa esigenza di trasparenza e di informazione, che costituisce anche la base per creare un rapporto più stretto con la collettività.

SECONDA SEZIONE: LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel corso dell'esercizio nella gestione patrimoniale dando attuazione alle seguenti linee generali individuate dal Consiglio di Indirizzo:

- gestione in forma indiretta del patrimonio;
- investimento in prodotti finanziari e assicurativi con garanzia del capitale alla scadenza e a rendimento minimo garantito almeno del 2,50% con durata pluriennale e possibilità di riscatto senza penale alla scadenza del 1° anno;
- rendimento prevedibile approssimabile al 3% netto;
- diversificazione dell'investimento con un minimo di due controparti di primario livello;
- scelta a trattativa privata sulla base delle offerte ricevute;
- inoltre, per un ammontare non superiore al 20% del patrimonio finanziario della Fondazione, possono essere effettuati investimenti in prodotti finanziari o assicurativi privi di garanzie sul capitale che, sulla base delle analisi storiche degli ultimi dieci anni e per tipologia di prodotti offrano garanzie di solidità patrimoniale e prospettive di maggior redditività.

La redditività derivante dall'investimento del patrimonio liquido era stata stimata in sede di programmazione annuale al 3,00% netto. La politica degli investimenti seguita nel corso di un anno contrassegnato dalle problematiche connesse alla crisi finanziaria mondiale ha permesso di raggiungere un risultato pari al 3,31% netto (3,78% lordo).

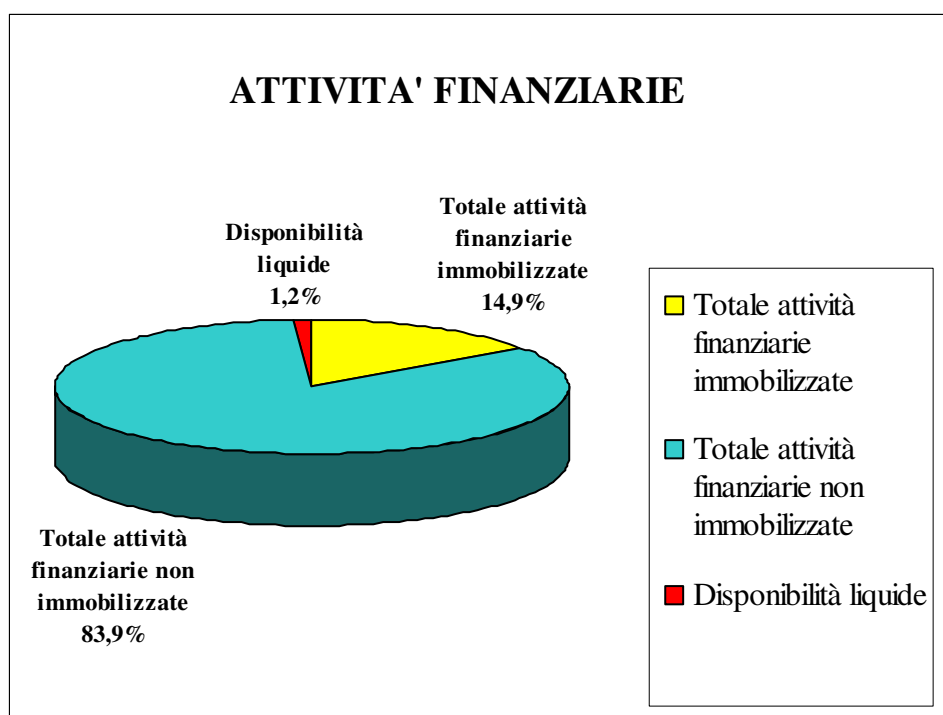
I proventi delle attività finanziarie immobilizzate rappresentati dal saldo dei dividendi percepiti nell'esercizio riferiti al bilancio 2009 della conferitaria Cassa di Risparmio, dai dividendi percepiti nell'esercizio riferiti al bilancio 2009 della Cassa Depositi e Prestiti Spa e dall'anticipo dei dividendi relativi all'esercizio 2010 della CRO Spa, che è stato erogato lo scorso mese di dicembre, hanno generato una redditività dell'11,15% rispetto ai valori nominali delle partecipazioni iscritti nell'attivo.

La redditività media delle attività finanziarie, che ammontano ad Euro 69.100.281 milioni circa, è pari al 4,44% netto.

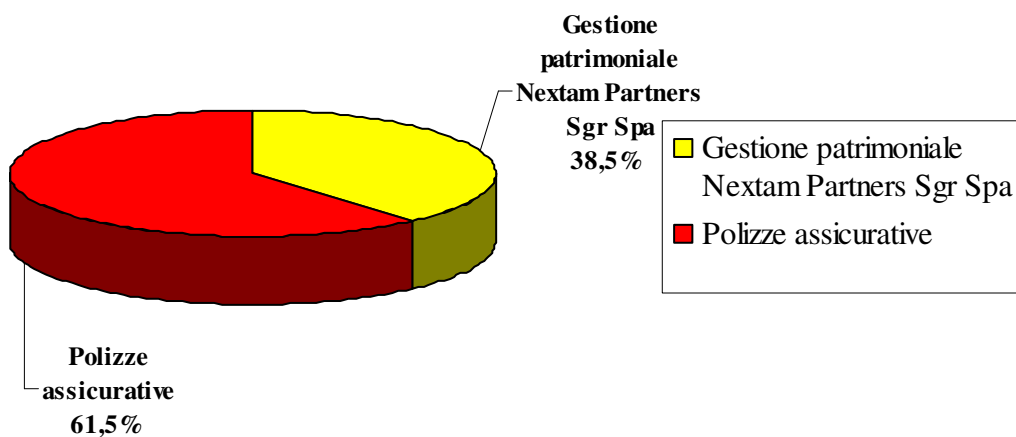
Composizione e redditività

Al 31/12/2010 il totale delle attività finanziarie della Fondazione è di circa 69,1 milioni di Euro e presenta la seguente composizione:

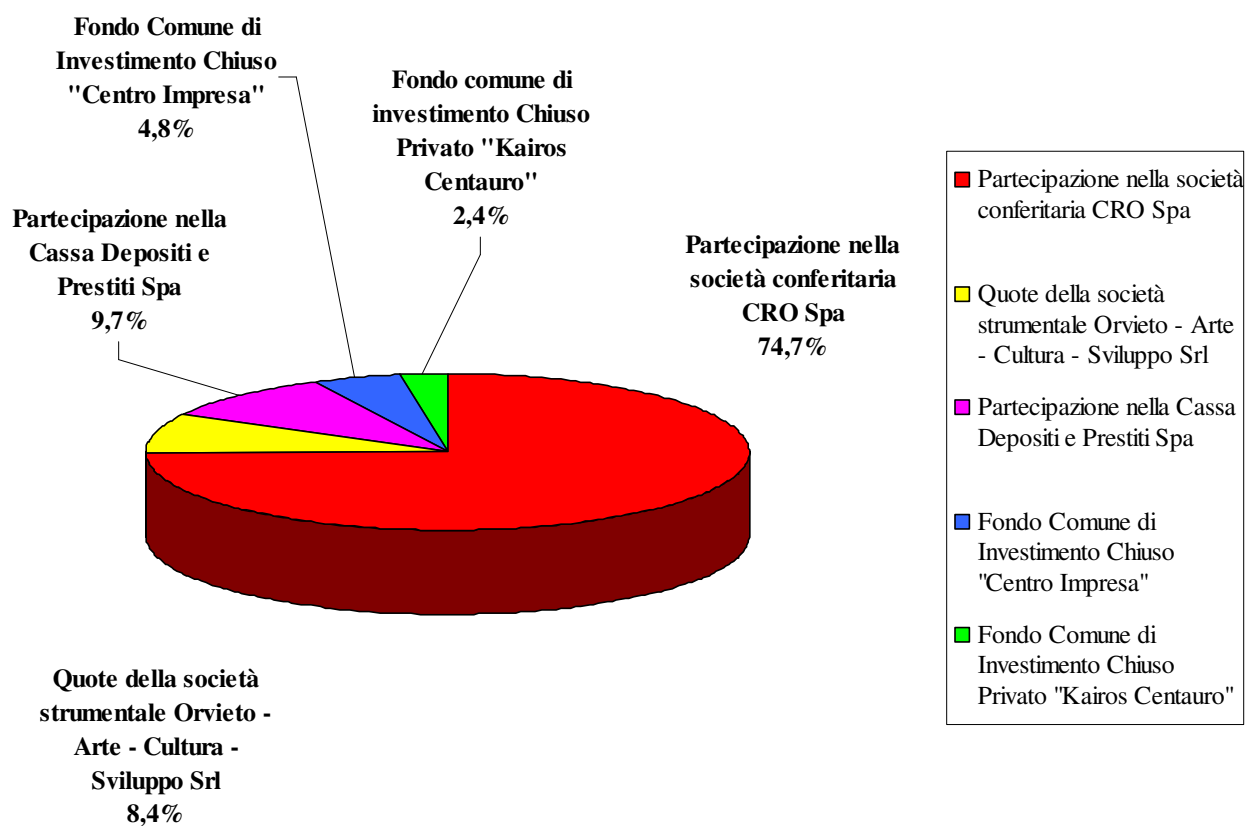
ATTIVITA' FINANZIARIE		31/12/2010
Partecipazione nella società conferitaria CRO Spa		7.703.520
Quote della società strumentale Orvieto - Arte - Cultura - Sviluppo Srl		853.517
Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa		1.000.000
Fondo Comune di Investimento Chiuso "Centro Impresa"		500.000
Fondo Comune di Investimento Chiuso Privato "Kairos Centauro"		250.000
Totale attività finanziarie immobilizzate		10.307.037
Gestione patrimoniale Nextam Partners Sgr Spa		22.297.130
Polizze assicurative		35.650.688
Totale attività finanziarie non immobilizzate		57.947.818
Disponibilità liquide		845.426
Totale attività finanziarie		69.100.281



ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE



ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIZZATE



La redditività media delle attività finanziarie nel 2010 è stata del 4,44% netto, rispetto all'8,30% netto dell'esercizio precedente ed è composta da una redditività delle partecipazioni e delle altre immobilizzazioni dell'11,15% e da una redditività del patrimonio liquido del 3,31% netto (3,78% lordo), considerando la media ponderata fra il rendimento dall'investimento delle attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate.

REDDITIVITA' DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2010		
	Dividendi	Capital gain	Redditività %
Partecipazione azionaria nella società conferitaria CRO Spa	1.063.610		
Partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti Spa	85.714		
Redditività attività finanziarie immobilizzate	1.149.324		11,15%
Gestione patrimoniale Nextam Partners Sgr Spa		1.049.786	
Proventi da strum finanz non immobilizzati		866.232	
Proventi da crediti e disponibilità liquide		2.677	
Redditività attività finanziarie non immobilizzate		1.918.695	3,31%
Altri proventi e proventi straordinari		528	
Redditività media delle attività finanziarie	1.149.324	1.919.223	4,44%

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili qualitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

L'attività istituzionale per l'esercizio 2010 si è svolta in coerenza con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2010, redatto sulla base degli indirizzi e delle strategie fissati dal Consiglio di Indirizzo nel Programma Pluriennale di Attività 2008/2010; il Programma Pluriennale individua gli obiettivi da perseguire, le priorità e le linee strategiche in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, mentre il Documento Programmatico annuale attua gli indirizzi e realizza le attività nel corso dell'esercizio di riferimento, in rapporto alle risorse finanziarie stimate disponibili, rivenienti dalla gestione del patrimonio della Fondazione.

I settori rilevanti di intervento, scelti per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 tra quelli ammessi, in attuazione delle previsioni di cui al combinato disposto dell'art. 1, 1° comma, lett. d), del D.Lgs. n. 153/99 e dell'art. 2, 2° comma, del D.M. n. 150/2004, sono stati i seguenti tre:

- 1) Arte, attività e beni culturali;
- 2) Istruzione e formazione;
- 3) Sviluppo locale.

Gli altri settori ammessi sono stati i seguenti:

- 1) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 2) Volontariato, filantropia e beneficenza;
- 3) Assistenza agli anziani.

Le risorse disponibili per l'attività erogativa erano state stabilite in sede di Documento Programmatico Previsionale 2010 nel modo seguente:

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER SETTORI STATUTARI DI INTERVENTO

SETTORE	IMPORTO	% distribuzione su totale erogazioni
Settori rilevanti		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	550.000	33,33%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	440.000	26,67%
SVILUPPO LOCALE	330.000	20,00%
Totale settori rilevanti	1.320.000	80,00%
Altri settori ammessi		
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	60.000	3,64%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	120.000	7,27%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	150.000	9,09%
Totali altri settori ammessi	330.000	20,00%
TOTALE	1.650.000	100,00%

Gli eccellenti risultati ottenuti nella gestione patrimoniale nell'esercizio 2009 hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di realizzare l'obiettivo di passare da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

A partire dal corrente esercizio, quindi, vengono utilizzate per l'attività erogativa le risorse derivanti dai risultati economici conseguiti nell'esercizio precedente e già accantonate nell'ambito dei fondi erogativi, che sono state pari ad Euro 1.650.000.

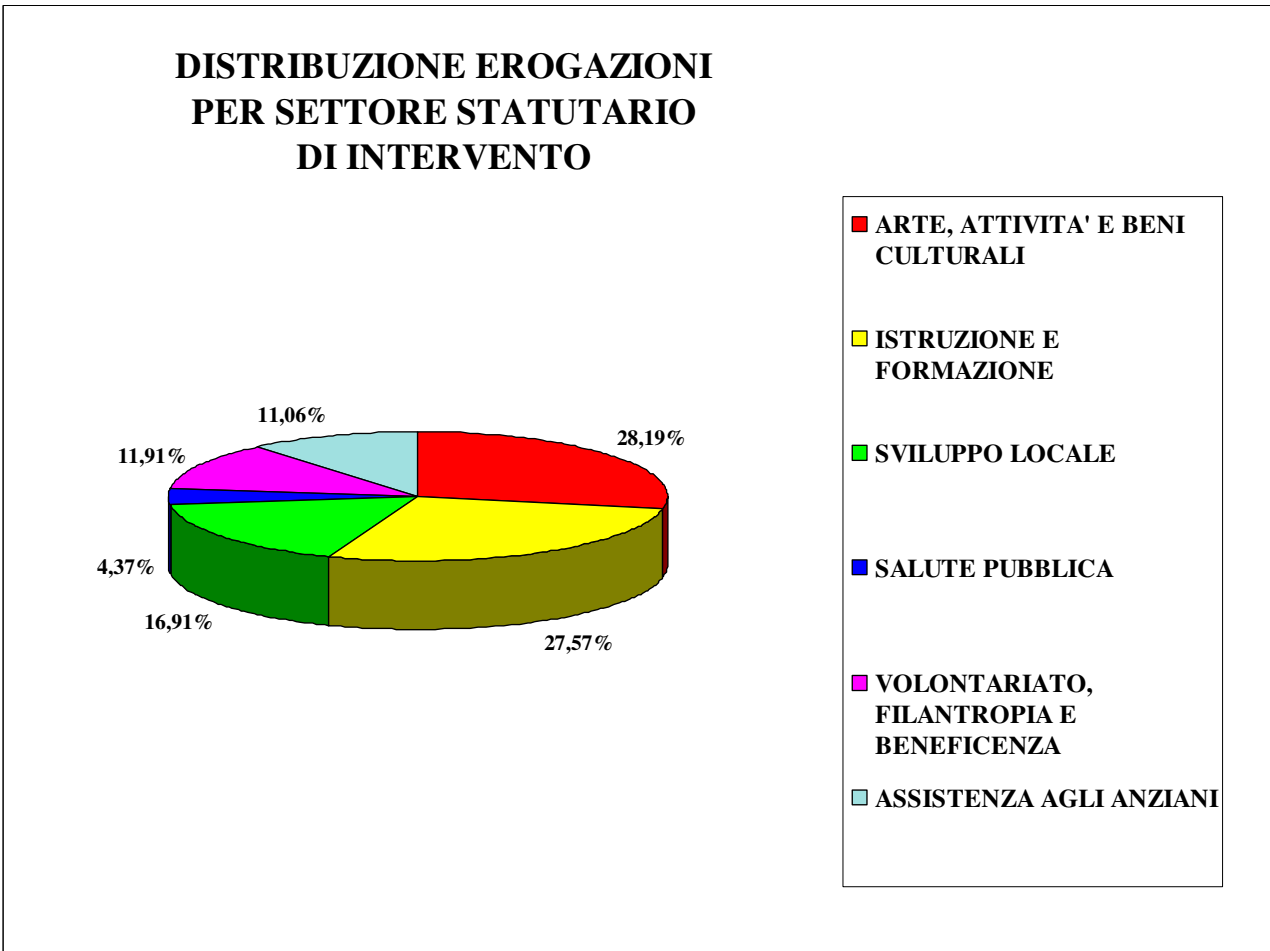
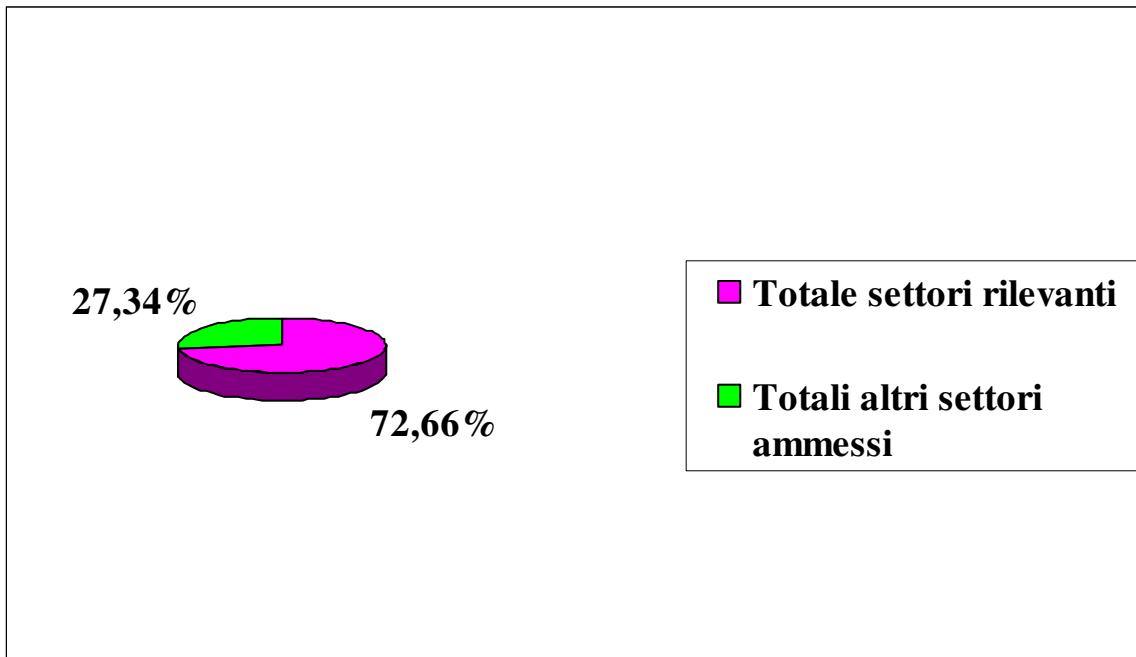
L'ammontare dei proventi realizzati nel corso dell'esercizio 2010 consentirà, inoltre, di mantenere il livello dell'attività istituzionale nell'esercizio 2011 in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2011, grazie all'accantonamento di Euro 1.600.000 nel Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti – che serviranno a finanziare l'attività erogativa dell'esercizio 2011 – e all'accantonamento di Euro 246.035 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che ha raggiunto un valore di Euro 816.983 e che servirà al finanziamento dell'attività erogativa dei successivi esercizi.

Erogazioni

Le risorse disponibili hanno trovato la seguente ripartizione nei settori di intervento sopra indicati:

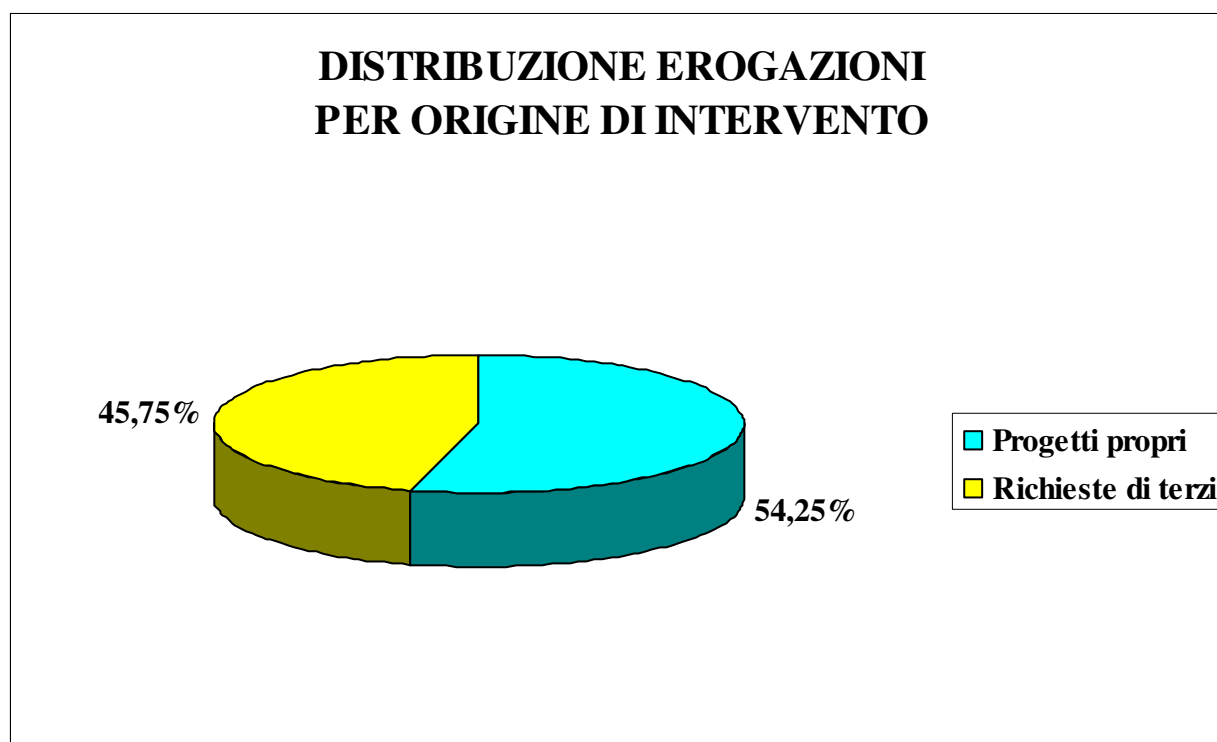
DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER SETTORI STATUTARI DI INTERVENTO

SETTORE	IMPORTO	% distribuzione su totale erogazioni
Settori rilevanti		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	465.143	28,19%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	454.867	27,57%
SVILUPPO LOCALE	278.949	16,91%
Totale settori rilevanti	1.198.958	72,66%
Altri settori ammessi		
SALUTE PUBBLICA	72.090	4,37%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	196.452	11,91%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	182.500	11,06%
Totali altri settori ammessi	451.042	27,34%
TOTALE	1.650.000	100,00%



Le delibere sono state distribuite su n. 130 progetti, di cui n. 37 progetti propri, a cui sono stati destinati 895.174 Euro e n. 93 richieste di terzi, a cui sono stati destinati 754.826 Euro; le richieste respinte sono state n. 85.

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER ORIGINE DI INTERVENTO		
Progetti propri	895.174	54,25%
Numero progetti	37	
Stanziamiento medio progetto	26.797	
Richieste di terzi	754.826	45,75%
Numero richieste accolte	93	
Contributo medio richiesta	8.116	
TOTALE DELIBERE DI EROGAZIONE	1.650.000	100,00%



Con riferimento all'ammontare della singola delibera di erogazione sono state assunte n. 73 delibere per un importo superiore a 5.000 Euro e n. 57 delibere per un importo inferiore a 5.000 Euro; sono state, inoltre, assunte n. 109 delibere per un importo superiore a 1.500 Euro – per un totale di Euro 1.629.836, pari al 98,8% del totale - n. 21 delibere per un importo inferiore a 1.500 Euro – per un totale di Euro 20.164, pari all'1,2% del totale.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate somme per complessivi 894.899 Euro di cui 593.430 Euro a seguito di realizzazione di iniziative approvate nel 2010 e 301.469 Euro a seguito di realizzazione di iniziative per le quali erano state assunte delibere in esercizi precedenti.

Al 31/12/2010 restano ancora da erogare 1.540.737 Euro, di cui 1.051.988 Euro riferiti ad interventi approvati nell'esercizio e 488.749 Euro riguardanti delibere assunte in passato.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	1.650.000
- Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	1.056.570
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	593.430
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	301.469
= Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	894.899

Il processo erogativo

Aspetti generali

La Fondazione, nella sua attività istituzionale, si è determinata ad una sempre più attiva collaborazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati del territorio concretizzando, ove possibile, utili intese finalizzate a risolvere i problemi riscontrati.

Preme inoltre ricordare che il Consiglio di Amministrazione, al fine di stimolare e rendere sollecita la realizzazione degli interventi, ha dato attuazione alle previsioni del Regolamento dell'attività istituzionale prevedendo una clausola, che viene inserita in ogni comunicazione di impegno inviata a terzi, nella quale viene stabilito un termine ultimo entro il quale l'iniziativa deve essere completata, pena la revoca dell'impegno assunto dalla Fondazione e il rientro dello stanziamento nelle disponibilità dell'Ente per essere destinato a nuovi interventi.

Il Consiglio di Amministrazione, applicando le impostazioni generali in materia di programmazione e di indirizzo dell'attività dell'Ente contenute nel Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale approvato nel 2001, si è impegnato nell'esercizio in commento a rafforzare ulteriormente l'azione di tipo progettuale, nella convinzione che tale scelta rappresenta una risposta particolarmente efficace alle esigenze della collettività locale.

Ciononostante è proseguito alle iniziative promosse da terzi nell'ambito di specifici indirizzi e filoni di intervento, individuati dall'Ente nei settori istituzionali. La selezione delle iniziative di maggiore impegno si è pertanto svolta attraverso un graduale processo congiunto di analisi e valutazione comparativa, tesa a ricondurre le iniziative proposte nell'ambito di specifici piani di intervento, cercando di ottenere indirettamente il conseguimento dei propri scopi e lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

Il Consiglio di Indirizzo ha fornito una linea di indirizzo nell'ambito del Programma Pluriennale 2008-2010 secondo la quale il 60% delle risorse disponibili dovrà essere destinato a progetti propri e pluriennali e la residua parte a progetti di terzi.

Per quanto riguarda, poi, le c.d. "erogazioni a pioggia" il Programma Pluriennale prevede di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per i progetti di terzi per il finanziamento di piccole erogazioni di importo inferiore a Euro 1.500.

Il Consiglio di Indirizzo ha, inoltre, approvato alcuni criteri strategici nell'ambito del Piano Pluriennale e precisamente:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento
- c. limitare la frammentazione delle risorse
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi
- f. coniugare la tradizione con l'innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani
- i. favorire interventi con effetti duraturi
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Con riferimento ai singoli settori di intervento, l'operatività si è svolta nel rispetto delle seguenti linee generali:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l' acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per la realtà territoriale
- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages

- Progetti relativi all' integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con istituzioni e associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Il singolo settore di intervento

Analisi degli interventi realizzati

I settori rilevanti

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Anche nell'esercizio 2010 il settore dell'Arte è risultato destinatario di una significativa quota di contributi – 46 delibere con oltre Euro 450.000 pari al 28,19 % del totale erogato – destinata prevalentemente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale.

L'esercizio 2010 ha visto gli stanziamenti per la sistemazione e la valorizzazione dell'**area archeologica di Cannicella**, nonché il contributo a sostegno della campagna degli scavi di **Scoppieto**. Sempre nell'ambito dell'archeologia va ricordato il contributo per il restauro e la valorizzazione di prestigiosi reperti, costituiti principalmente da arredi funerari, rinvenuti nella **necropoli di Amelia**.

E' stato inoltre organizzato, in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto ed il Comune di Orvieto, il tradizionale **Concerto di Pasqua**, eseguito dall'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino** diretta dal maestro **Zubin Mehta**.

In occasione delle festività del Corpus Domini la Fondazione ha sostenuto, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, **il concerto della Fanfara Nazionale a cavallo della Polizia di Stato** a sostegno dei bambini della Terra Santa.

Non sono mancati contributi per importanti **interventi di restauro** come quello dell'affresco, situato nell'Istituto religioso di San Lodovico, raffigurante **l'Annunciazione** ad opera di **Andrea Di Giovanni**.

Oltre a questi è da ricordare il contributo della Fondazione per il restauro delle opere di proprietà dell'Opera del Duomo, che ha consentito il **recupero di importanti opere d'arte** oggi visibili nel Museo Opera del Duomo. A tale proposito, in collaborazione con quest'ultima, la Fondazione ha realizzato la mostra **“Il mosaico risorto. Inediti di Cesare Nebbia tra restauro e valorizzazione”** con l'esposizione al pubblico del dipinto preparatorio per la realizzazione del mosaico affidata al Nebbia dall'antica fabbrica orvietana, insieme ad altre numerose opere che grazie all'intervento della Fondazione sono state esposte, dopo opportuni interventi di restauro, al pubblico per la prima volta.

È proseguito il finanziamento per il sostegno alla campagna di scavo archeologico condotta, su concessione ministeriale, dall'Università di Perugia in collaborazione con l'Università di Macerata, nella zona dell'ex **Campo della Fiera ad Orvieto** giunta all'undicesimo anno, che ha visto il recupero di importanti reperti che confermano la presenza nell'area interessata dagli scavi del **Fanum Voltumnae**, l'antico tempio federale, centro nevralgico dell'antica civiltà etrusca.

Come nei passati esercizi è stato assicurato un contributo all'**Associazione Lea Pacini** di Orvieto per l'organizzazione del celebre corteo storico del **Corpus Domini 2010**, al Comune di Orvieto per il **premio giornalistico "Luigi Barzini"** all'inviato speciale, all'**Associazione A.t.e.m. Briccialdi** per la realizzazione del **Festival Valentiniano** presso il teatro Mancinelli di Orvieto. Non sono mancati i contributi a favore dell'associazione **Mirum** per il recupero e la valorizzazione del **Dramma Sacro** ed il contributo per l'organizzazione del **Festival Internazionale di Arte e Fede**.

Vanno infine ricordati gli importanti contributi a favore della **Associazione TE.MA.** per la stagione teatrale 2010, che ha portato sul palco del **Teatro Mancinelli** molte prime nazionali e spettacoli musicali di notevole livello, con attori e cantanti di fama internazionale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

I contributi assegnati a questo settore – n. 28 delibere per un ammontare di Euro 454.867 – hanno permesso alla Fondazione di contribuire in maniera significativa alla promozione delle attività didattiche e formative del nostro territorio.

Innanzitutto va ricordato il **Bando per le borse di studio** - indetto dalla Fondazione e rivolto agli studenti meritevoli diplomati nell'anno accademico 2009/10 – che ha visto **l'assegnazione di 7 borse di studio** che costituiranno per gli studenti un valido sostegno durante i primi tre anni di percorso universitario.

Per quanto riguarda il **Centro Studi Città di Orvieto** nel corso del 2010 sono stati finanziati importanti progetti dei quali si è riconosciuta una valenza per il territorio: **“Agrien, modello economico organizzativo nell'ambito della filiera agro-energetica dell'orvietano”**, **“Il sistema di qualità autogestita”** e **“Filmare il territorio”**, progetto quest'ultimo che vede il coinvolgimento degli Istituti di Istruzione superiore della città.

La Fondazione ha, inoltre, promosso, in collaborazione con la Fondazione R.E.I. e l'archivio Ceradi dell'Università Luiss di Roma, l'istituzione di **una borsa di studio**, nella ricerca delle organizzazioni *non-profit* da destinarsi ad uno **studente del territorio orvietano**.

Di rilevante importanza il progetto che vede la collaborazione di studenti e docenti dei licei Classico e Artistico della città per la riproduzione di un **plastico della città di Orvieto**, come rappresentata nella pianta topografica risalente al 1563 commissionata dal notaio Angelo Sanvitani, che la Fondazione ha deliberato di sostenere per la durata di tre esercizi (2009 – 2011) al fine di alimentare l'interesse delle nuove generazioni per il patrimonio artistico culturale di Orvieto.

Nel 2010 è stato fornito un particolare sostegno da parte della Fondazione all'**Associazione Musicale “Adriano Casasole” di Orvieto** per le manifestazioni concertistiche che hanno visto l'esibizione dei giovani che frequentano la Scuola di musica e all'**Associazione “Spazio Musica”**, che richiama ad Orvieto, nel periodo estivo, numerosi giovani anche dall'estero, organizzando corsi di formazione musicale seguiti da concerti che ricevono un importante apprezzamento da parte del pubblico.

Sono stati poi deliberati contributi a favore del **Liceo Scientifico Statale “E. Majorana”** per l'allestimento di un'aula multimediale intitolata alla Fondazione, della **Scuola Secondaria “Scalza e Signorelli”** di Orvieto per l'ampliamento delle attrezzature in dotazione **al laboratorio linguistico – multimediale**.

Di notevole rilievo l'adesione al progetto promosso dall'**Osservatorio permanente – Giovani Editori**, "**Il quotidiano in classe**", che ha visto coinvolti gli studenti delle scuole secondarie e superiori della città nell'analisi critica scaturita mettendo a confronto diversi quotidiani.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Nell'ambito del settore le risorse sono state concentrate su progetti rivolti a determinare concreti effetti sullo sviluppo economico del territorio di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, attraverso la Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, la gestione della struttura del **Belvedere di Orvieto**, presso la quale sono attivi un punto informazioni e accoglienza turistiche e un punto ristoro; è stata affidata ad un gestore esterno assicurando così un servizio adeguato.

E' stato, inoltre, assicurato il consueto sostegno al Comune di Orvieto per l'organizzazione delle manifestazioni che rappresentano ormai consolidati appuntamenti assicurando alla Città una eccezionale presenza di pubblico ed una visibilità a livello internazionale: **la 18ma edizione di "Umbria Jazz Winter"**, preceduta anche quest'anno da un **concerto gospel**, organizzato dalla Fondazione presso la sala convegni di Palazzo Coelli, eseguito dal gruppo corale **"The Selvy Singers"**.

Sono stati, poi, effettuati stanziamenti per altre importanti manifestazioni quali il **concerto di musica medievale** promosso dall'**Associazione Lea Pacini** ed il **concerto** di presentazione del **Festival Orvieto Ushuaia Classica**.

Gli altri settori ammessi

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nell'ambito del settore la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto ha destinato le proprie risorse per l'acquisto di una nuova **autoambulanza allestita per soccorso e rianimazione** a favore della **Misericordia di Grotte Santo Stefano**, e per l'acquisto di un **defibrillatore portatile** di ultima generazione per l'equipaggiamento della **nuova autoambulanza**, quest'ultima donata dalla Fondazione alla C.R.I. – Comitato Locale di Orvieto nel corso dell'esercizio 2009.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nell'ambito del settore la Fondazione è intervenuta a diretto sostegno dell'attività istituzionale di alcuni Enti ed Associazioni del territorio che offrono risposte alle diverse problematiche che emergono nel settore dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

A tale riguardo sono stati assicurati importanti contributi alle attività svolte dall'**A.F.C.H.O.**, dai **Gruppi Volontariato Vincenziano** e dall'associazione **Orvieto Contro il Cancro**. Importante il contributo per la realizzazione del progetto, **Tante strade**, promosso dall'**Unitre**, che vede quest'ultima impegnata nell'organizzazione di eventi e incontri dove i soggetti attivi sono bambini e ragazzi diversamente abili.

Nell'ambito della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, la Fondazione ha aderito per il secondo anno consecutivo al "**Fondo di solidarietà delle chiese umbre**", progetto nato a sostegno delle numerose famiglie che nella nostra Regione si trovano in serie difficoltà determinatesi a causa della forte crisi economica.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nell'ambito del settore è stato assicurato il consueto sostegno ad Enti e Associazioni che rivolgono la loro attenzione verso gli anziani, con interventi mirati a migliorare la qualità della vita in strutture culturali, ricreative ed assistenziali.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati due importanti stanziamenti per la seconda fase di recupero della residenza protetta per anziani dell'**Istituto Piccolomini – Febei di Orvieto**, struttura che ha rappresentato per molti anni un fondamentale punto di riferimento nell'assistenza agli anziani.

Sono stati, poi, concessi contributi per gli interventi di **migliorie strutturali** a favore del **Centro socio-assistenziale San Domenico Savio**, per le attività del **Centro Sociale e Culturale per Anziani di Porano**, nonché il finanziamento per il miglioramento ed il potenziamento del **servizio di teleassistenza** in favore delle persone anziane e bisognose.

Elenco completo dei contributi deliberati relativi allo specifico settore di intervento

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Progetti propri

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI	75.000,00
PROGETTI PROPRI - OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO	CONCERTO DI PASQUA 2010	50.000,00
PROGETTI PROPRI - GUARDIA DI FINANZA TENENZA DI ORVIETO	LAVORI RESTAURO PALAZZO CRISPO - II° STANZIAMENTO	32.500,00
PROGETTI PROPRI - OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO	ULTIMAZIONE LAVORI RESTAURO MUSEO OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO - II° STANZIAMENTO	15.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' MOSTRE	10.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - MOSTRA ANTICO EGITTO	10.000,00
PROGETTI PROPRI - OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO	ULTIMAZIONE LAVORI RESTAURO MUSEO OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO - III° STANZIAMENTO	6.942,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' SALA CONVEGNI E SALA MULTIMEDIALE	5.000,00
PROGETTI PROPRI - ASS. "NOVA ARS VETANA"	SCUOLA DI RICAMO E MERLETTO	4.000,00
PROGETTI PROPRI	ACQUISTO VOLUME "STAMPE DEL DUOMO DI ORVIETO"	3.000,00
PROGETTI PROPRI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRANATIERI DI SARDEGNA	RIPRISTINO MONUMENTO 3° GRANATIERI PRESSO EX CASERMA PIAVE AD ORVIETO	2.880,00
PROGETTI PROPRI - ASS "PROGETTO OMAGGIO ALL'UMBRIA"	CONCERTO ASSEMBLEA DEI SOCI 16 APRILE 2010	2.237,00
PROGETTI PROPRI	CONCERTO ASSEMBLEA DEI SOCI 15 OTTOBRE 2010	1.482,00
PROGETTI PROPRI	ACQUISTO PUBBLICAZIONE-GUIDA SUL DUOMO DI ORVIETO	1.300,00
PROGETTI PROPRI	AFFRESCO PORTA CHIUSA ANDRONE PALAZZO CRISPO	1.000,00
PROGETTI PROPRI	ACQUISTO VOLUME "MONOGRAPHIE DE LA CATHEDRALE D'ORVIETO"	300,00
		220.641,00

Richieste di terzi

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	DELIBERATO
UNIVERSITA' DI PERUGIA - DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITA'	CAMPAGNA DI SCAVO - CAMPO DELLA FIERA	30.000,00
ASSOCIAZIONE TE.MA	STAGIONE TEATRALE 2010 TEATRO MANCINELLI - I° STANZIAMENTO	20.000,00
MONASTERO DI SAN LODOVICO	CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AFFRESCO DI ANDREA DI GIOVANNI RAFFIGURANTE L'ANNUNCIAZIONE	15.399,60
MIRUM	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL DRAMMA SACRO	15.000,00
I.S.A.O.	ATTIVITA' CULTURALI 2010	12.000,00
DIOCESI ORVIETO TODI	FESTIVAL ARTE E FEDE	10.000,00
COMUNE DI AMELIA	RESTAURO E VALORIZZAZIONE ARREDI FUNERARI - I° STANZIAMENTO	10.000,00
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'UMBRIA	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI CANNICELLA - II° STANZIAMENTO	10.000,00
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'UMBRIA	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI CANNICELLA - III STANZIAMENTO	10.000,00
COMUNE DI AMELIA	RESTAURO E VALORIZZAZIONE ARREDI FUNERARI - II STANZIAMENTO	10.000,00
COMUNE DI BASCHI	SCAVI ARCHEOLOGICI SCOPPIETO ANNO 2010	8.000,00
ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO	I CAVALIERI PER LA SOLIDARIETA' 2010	7.500,00
DIOCESI ORVIETO TODI	CONCERTO REQUIEM	7.500,00
DIOCESI ORVIETO TODI	CONVEGNO REGIONALE CONFRATERNITE	7.500,00
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - PARRANO	RESTAURO PALA D'ALTARE	7.022,00
ASSOCIAZIONE TEATRALE BOLSENESE	MUSICA CLASSICA IN CONCERTO "EMOZIONE D'ESTATE 2010"	6.000,00
COMUNE DI PORANO	SVILUPPO TEATRO SANTA CRISTINA	6.000,00
FONDAZIONE "C. FAINA"	FORMAZIONE ARCHIVIO FOTOGRAFICO	6.000,00
COMUNE DI ORVIETO	PREMIO BARZINI ANNO 2010	5.000,00
ASSOCIAZIONE LEA PACINI - ORVIETO	CORTEO STORICO ANNO 2010	5.000,00
ASSOCIAZIONE LEA PACINI - ORVIETO	CONCERTO MUSICA MEDIEVALE	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL COLLETTIVO"	VENTI ASCENSIONALI 2010	5.000,00
A.T.E.M. BRICCIARDI	FESTIVAL VALENTINIANO DI ORVIETO	5.000,00
ASSOCIAZIONE TE.MA	STAGIONE TEATRALE 2010 TEATRO MANCINELLI - II° STANZIAMENTO	5.000,00
COMUNE DI PORANO	PROGETTO TEATRO SANTA CRISTINA 2010	4.000,00
COMUNE DI MONTEGABBIONE	STAMPA STATUTO MONTEGABBIONE XVI SEC.	4.000,00
ASSOCIAZIONE "NOVA ARS VETANA"	ESPOSIZIONE RICAMI, MERLETTI E BAMBOLE PRESSO PALAZZO COELLI	3.000,00
MONASTERO SAN BERNARDINO - ORVIETO	RESTAURO DIPINTO "IL PERDONO DI ASSISI" - SCUOLA DEL NEBBIA	2.580,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA SESTA ARTE"	MUSEO EMILIO GRECO - VIAGGIO NELLA SCULTURA DI EMILIO GRECO	2.000,00
GRUPPO ARCHEOLOGICO GUARDEESE	PUBBLICAZIONE RIVISTA "ARCHEOLOGIA DELL'UMBRIA"	1.000,00
		244.501,60

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI
PER LA SCUOLA**

Progetti propri

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' EDITORIALE - I° STANZIAMENTO	100.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI	75.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' EDITORIALE - II° STANZIAMENTO	60.130,74
PROGETTI PROPRI	BORSE DI STUDIO	30.000,00
PROGETTI PROPRI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE ARTISTICA E CLASSICA DI ORVIETO	REALIZZAZIONE PLASTICO ORVIETO - LA CITTA' DI SANVITANI - II° STANZIAMENTO	10.000,00
PROGETTI PROPRI - CERADI	BORSA DI STUDIO RICERCA ORGANIZZAZIONI NON PROFIT	10.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' SALA CONVEGNI E SALA MULTIMEDIALE	5.000,00
PROGETTI PROPRI	SEMINARI CERADI 3 E 4 DICEMBRE 2010	4.154,00
		294.284,74

Richieste di terzi

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	DELIBERATO
LICEO SCIENTIFICO "ETTORE MAJORANA"	AULA MULTIMEDIALE INTITOLATA ALLA FONDAZIONE CR ORVIETO	20.041,89
FONDAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI ORVIETO	"AGRIEN" MODELLO ECONOMICO ORGANIZZATIVO PER LA FILIERA AGRO-ENERGETICA DELL'ORVIETANO	20.000,00
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI	"IL QUOTIDIANO IN CLASSE"	15.000,00
FONDAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI ORVIETO	"FILMARE IL TERRITORIO"	15.000,00
FONDAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI ORVIETO	"IL SISTEMA DI QUALITA' AUTOGESTITA"	15.000,00
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "SCALZA - SIGNORELLI"	AMPLIAMENTO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL LABORATORIO LINGUISTICO	10.600,00
SCUOLA COMUNALE DI MUSICA "A. CASASOLE" - ORVIETO	ATTIVITA' DIDATTICA SCUOLA DI MUSICA 2010 - I° PARTE	10.000,00
COMUNE DI GUARDEA	BIBLIOTECA MULTIMEDIALE	10.000,00
SCUOLA COMUNALE DI MUSICA "A. CASASOLE" - ORVIETO	ATTIVITA' DIDATTICA SCUOLA DI MUSICA 2010 - II° PARTE	10.000,00
ASSOCIAZIONE SPAZIO MUSICA - GENOVA	STAGIONE CONCERTISTICA ORVIETO 2010	8.000,00
HARVARD MEDICAL SCHOOL	N. 2 BORSE DI STUDIO PER MASTER "GLOBAL MENTAL HEALT - TRAUMA AND RECOVERY"	6.000,00
COMUNE DI ORVIETO	LA CITTA' DI TUTTI - PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	5.000,00
A.S.D. ORVIETO BASKET	PROMOZIONE SPORTIVA PRESSO LE SCUOLE 2010	4.000,00
CIRCOLO DIDATTICO "SETTE MARTIRI DI ORVIETO"	PER UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO	2.740,60
ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'ORATORIO SAN FILIPPO NERI"	SISTEMAZIONE LOCALI PER USO BAMBINI	2.000,00
CIRCOLO DIDATTICO "SETTE MARTIRI DI ORVIETO"	VIAGGIO ATTRAVERSO L'ARTE	1.700,00
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L.SALVATORELLI"	BORSE DI STUDIO 2009/2010	1.500,00
UNITRE	CORSI DI ISTRUZIONE TEMATICI	1.500,00
AVIS - COMUNE DI ORVIETO	GIOCANDO CON AVIS 2010	1.500,00
UNIVERSITA' DI PERUGIA - DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITA'	ACQUISTO COPIE VOLUME "SCOPPIETO II - I MATERIALI"	1.000,00
		160.582,49

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Progetti propri

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI	75.000,00
PROGETTI PROPRI - ASSOCIAZIONE CIVITA	STUDIO PRELIMINARE "FESTIVAL DELL'ENIGMISTICA E DEI GIOCHI LOGICO-MATEMATICI"	48.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - BELVEDERE	30.000,00
PROGETTI PROPRI - PROTEZIONE CIVILE	AMPLIAMENTO RETE RADIO	20.000,00
PROGETTI PROPRI	CONCERTO INAUGURALE UMBRIA JAZZ 2010-2011 "THE SELVY SINGERS"	15.000,00
O.A.C.S. SRL	STANZIAMENTO PROGETTI PROPRI - ATTIVITA' SALA CONVEGNI E SALA MULTIMEDIALE	5.000,00
PROGETTI PROPRI	VIA FRANCIGENA	5.000,00
PROGETTI PROPRI - CONSULTA FONDAZIONI CR UMBRE	RAPPORTO "COMPETITIVITA' DELLE AREE URBANE"	1.198,50
		199.198,50

Richieste di terzi

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	DELIBERATO
ASS. ORVIETO USHUAIA CLASSICA	CONCERTO DI PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL "ORVIETO USHUAIA CLASSICA"	30.000,00
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'UMBRIA	ORVIETO FOOD FESTIVAL - ORVIETO NUTRE LA MENTE	10.000,00
ASSOCIAZIONE "NUOVA VITA ONLUS"	"TUTTI IN UN PUNTO"	10.000,00
COMUNE DI ORVIETO	UMBRIA JAZZ WINTER 2010/2011	5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "BANDA FILARMONICA DI ALLERONA"	DIVISE DA PARATA	5.000,00
GRUPPO CINOFILO ORVIETANO	ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA	4.000,00
PARROCCHIA DEL DUOMO DI ORVIETO	FESTEGGIAMENTI CORPUS DOMINI E FESTE PARROCCHIALI	3.000,00
ASSOCIAZIONE "UMBRIA FOLK FESTIVAL"	REALIZZAZIONE BROCHURE INFORMATIVA "ORVIETO FOLK FESTIVAL 2010"	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LIBERTAS ORVIETO"	PROMOZIONE E ATTIVITA' SPORTIVA PER TUTTI	2.500,00
PROMOGEST	SEMINARIO INTERNAZIONALE SULLA SALUTE MENTALE	1.750,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CAMPANILE DI COLLELUNGO"	LA COMPAGNIA COMICA DEL SIGNOR ORAZIO	1.500,00
GMA VOLLEY	ATTIVITA' DIDATTICA 2010/2011	1.500,00
AVIS COMUNALE DI VITERBO	XVIII CICLORADUNO	1.000,00
PARROCCHIA SAN BIAGIO - PORANO	PRESEPE VIVENTE 2010	500,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - BOLSENA	RESTAURO MONUMENTO SALVO D'ACQUISTO E GIUSEPPE SAVASTANO	500,00
PRO - LOCO CARNAIOLA	RESTAURO OROLOGIO ANTICO	500,00
		79.750,00

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Progetti propri

Richieste di terzi

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
ASSOCIAZIONE DIABETE ORVIETO - ONLUS	PREVENZIONE DEL DIABETE MELLITO DI TIPO 2	15.000,00
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA GROTTI SANTO STEFANO	ACQUISTO NUOVA AUTOAMBULANZA	45.000,00
COMITATO INFERMIERI DIRIGENTI	CONVEGNO "LA DIRIGENZA INFERMIERISTICA E L'EFFICIENZA DEI SISTEMI"	5.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI ORVIETO	ACQUISTO DEFIBRILLATORE	5.705,99
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI ORVIETO	ACQUISTO NUOVA AUTOAMBULANZA	1.383,85
		72.089,84

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Progetti propri

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
PROGETTI PROPRI - CONSULTA FONDAZIONI UMBRE	FONDO DI SOLIDARIETA' DELLE CHIESE UMBRE	30.550,00
PROGETTI PROPRI - COMUNITA' EDUCATIVA MINORI "ORSA MAGGIORE"	ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2010	500,00
		31.050,00

Richieste di terzi

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	DELIBERATO
FONDAZIONE "TU ES SACERDOS" SAN VENANZO	ALLESTIMENTO CASOLARE USO ABITATIVO ACCOGLIENZA RAGAZZI DISADATTATI - II° PARTE	33.994,00
PARROCCHIA SS. PIETRO E CESAREO	REALIZZAZIONE IMPIANTO AUDIO E VIDEO E IMPIANTO LUCI ORATORIO PARROCCHIALE	8.500,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' NAZARETH ONLUS - SAN VENANZO	CASA VILLANOVA DON-BOSCO - I° STANZIAMENTO	10.000,00
LABOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ACQUISTO MEZZO DI TRASPORTO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA'	8.450,83
ORVIETO CONTRO IL CANCRO	TRASPORTO MALATI ONCOLOGICI	10.000,00
UNITRE	TANTE STRADE 2010	7.000,00
A.F.H.C.O.	VACANZA ESTIVA 2010	12.000,00
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEGABBIONE	MODULO ANTINCENDIO	9.600,00
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	ASSISTENZA SANITARIA E ALIMENTARE A FAMIGLIE IN FORTI DIFFICOLTA'	7.000,00
GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO - S. LUISA DE MERILLAC	CARITA' E MISSIONE	4.000,00
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ATTIGLIANESE	ACQUISTO SEDIA SCENDISCALE, BARELLA AUTOMATICA E DIVISE ASSOCIAZIONE	4.140,00
UNITALSI	ASSISTENZA DISABILI E MALATI DURANTE I PELLEGRINAGGI	2.500,00
A.F.H.C.O.	ACQUISTO PULMINO	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA - CASTEL GIORGIO - COMITATO FEMMINILE	ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA A FAVORE DI MALATI DELL'INFANZIA E DEGLI EMARGINATI	1.300,00
ASSOCIAZIONE AVIS ORVIETO	PROMOZIONE NELLE SCUOLE DELLA DONAZIONE COME GESTO IMPORTANTE PER LA COMUNITA'	1.000,00
FONDAZIONE PER IL SUD	QUOTA FONDAZIONE PER IL SUD ANNO 2010	24.917,00
A.F.H.C.O.	GITA SOCIALE ANNUALE - COLLAZZONE	1.000,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' NAZARETH ONLUS - SAN VENANZO	CASA VILLANOVA DON-BOSCO - II STANZIAMENTO	10.000,00
		165.401,83

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Progetti propri

SOGGETTO INTERESSATO	PROGETTO	DELIBERATO
PROGETTI PROPRI - ISTITUTO PICCOLOMINI FEBEI - VIII STANZIAMENTO	RECUPERO RESIDENZA PROTETTA ANZIANI	50.000,00
PROGETTI PROPRI - ISTITUTO PICCOLOMINI FEBEI - STANZIAMENTO EXTRA	RECUPERO RESIDENZA PROTETTA ANZIANI - SECONDA FASE LAVORI	100.000,00
		150.000,00

Richieste di terzi

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	DELIBERATO
CENTRO CULTURALE E SOCIALE PER ANZIANI - PORANO	ATTIVITA' 2010	2.500,00
LO SPORTELLLO DEL CITTADINO	ATTIVITA' 2010	10.000,00
CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE SAN DOMENICO SAVIO	INTERVENTI PER MIGLIORIE STRUTTURALI - I° STANZIAMENTO	10.000,00
CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE SAN DOMENICO SAVIO	INTERVENTI PER MIGLIORIE STRUTTURALI - II STANZIAMENTO	10.000,00
		32.500,00

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Legge n. 266/91 in tema di volontariato

Sulla base della normativa in materia di volontariato (art. 15 L. n. 266/91 e successivi decreti ministeriali) la Fondazione provvede annualmente ad effettuare un accantonamento destinato ai Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni. Questi fondi, amministrati da appositi Comitati di gestione, sono messi a disposizione dei Centri di Servizio, istituiti per sostenere e qualificare l'attività di volontariato, che erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

L'accantonamento annuale è stato determinato, fino all'esercizio 1998/99, nell'ordine di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19.04.2001 ha introdotto un nuovo criterio per la determinazione dell'accantonamento annuale nella misura di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'erogazione minima da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo dell'esercizio).

L'Autorità di Vigilanza, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, con lettera del 25 marzo 2002 ha ribadito che l'accantonamento relativo all'esercizio 2001 dovesse essere determinato secondo il criterio previsto dall'art. 15 della L. 266/91 e che con analogo criterio dovesse essere determinato l'accantonamento relativo all'esercizio precedente e accantonata la differenza in un apposito fondo del passivo.

In attesa del pronunciamento sul merito del Giudice amministrativo l'accantonamento annuale è stato effettuato secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo, effettuando una distinzione tra somme disponibili e somme indisponibili (costituite dalla differenza fra i due metodi di calcolo).

Tale procedura è stata seguita sino all'accantonamento relativo all'esercizio 2004.

Nel corso del 2005 il TAR del Lazio, con la sentenza n. 4323 dell'1/06/2005, ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 che individua le modalità di calcolo dei predetti accantonamenti ed il 5 ottobre 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra l'ACRI e il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

Conseguentemente l'ACRI ha suggerito di continuare ad effettuare anche nel 2005, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004, due accantonamenti, l'uno, calcolato secondo le

previsioni del citato paragrafo 9.7 ed immediatamente disponibile per le finalità della legge n. 266, l'altro, di pari importo, effettuato in attuazione del Protocollo stesso quale extraccantonamento 2005.

Il 20 novembre 2006 è stata costituita la “Fondazione per il Sud” e le Fondazioni aderenti, fra le quali la nostra, secondo quanto definito nel Protocollo hanno versato in sede di dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione il totale dei fondi indisponibili accantonati fino al 2004 e le somme disponibili non ancora utilizzate alla data del dicembre 2004; l'extraccantonamento 2005 è stato poi versato secondo modalità operative elaborate dall'ACRI all'inizio del 2007.

Il Protocollo d'intesa prevedeva, a partire dall'esercizio 2006, un extraccantonamento annuale pari alla differenza che si determina tra il calcolo del quindicesimo prima e dopo l'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, la cui ripartizione sarà la seguente:

1. 40% per il Progetto Sud
2. 40% per il sostegno di azioni e servizi per il volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91
3. 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato per le finalità previste dall'art. 15 della legge 266/91.

Nel corso del 2008 le organizzazioni già firmatarie del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra diversi punti d'intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L. 266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale.

L'accordo contempla *“l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge. e dei CSV previsto dalla normativa vigente”*.

Le parti firmatarie hanno infatti convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'Acri circa la formale interpretazione del DM 8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione dei fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di più ai bisogni delle comunità territoriali.

Si è pertanto concordato di costituire, in ciascuna regione, un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di: Comitato di Gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio. Il tavolo opererà per la definizione regionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

Il 23 giugno 2010 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il sud nel corso del quinquennio 2010-2014.

Dall'accordo risulta che le risorse rivenienti dai bilanci 2009 delle Fondazioni, pari a complessivi Euro 103,3 milioni (pari a 52,9 milioni per accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 e 50,4 milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005), sono così assegnate:

- Euro 65 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di Euro 46 milioni, più eventuali altri 5 milioni destinabili sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabili dai Csv per servizi e la parte restante (da 14 a 19 milioni) destinato alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specifiche a sostegno delle Odv;
- Euro 13,9 milioni a riserva, in aggiunta all'importo di 24,5 milioni di fondi accantonati nei precedenti anni di vigenza del Protocollo d'Intesa 5.10.2010 e non ancora assegnati.

Per il quinquennio successivo, con riferimento ai bilanci delle Fondazioni relativi agli esercizi dal 2010 al 2014, sono previste le seguenti assegnazioni "fisse":

- Euro 60 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di 45 milioni, più un'eventuale altra quota decrescente (da Euro 4 milioni il primo anno sino a 1 milione l'ultimo anno di vigenza dell'accordo) destinabile sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabile dai Csv per servizi; la parte restante (da 11 a 14 milioni) è destinata alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specificamente a sostegno delle Odv.

La copertura delle suddette assegnazioni sarà assicurata prioritariamente dall'accantonamento dell'1/15 ex art. 15 delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per Fondazione per il sud di 20 milioni di euro. Le ulteriori risorse necessarie (Euro 4,4 per il contributo a Fondazione sud da riservare alle Odv, ed eventuali somme a copertura del 60 milioni per i fondi speciali ex art. 15, nel caso l'accantonamento dell'1/15 fosse di importo inferiore) saranno attinte sino a capienza dalla riserva di circa Euro 38 milioni di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo (Protocollo d'Intesa del 5.10.2005) e non ancora assegnate.

Una volta esaurita la suddetta riserva, vi è l'impegno delle Fondazioni ad intervenire a copertura delle assegnazioni previste sino a un massimo di 80 milioni di euro (60 milioni per i fondi speciali volontariato e 20 milioni per Fondazione per il sud), fatta salva la possibilità, nel caso la riserva si esaurisse prima del quarto anno di vigenza dell'accordo, di una verifica congiunta dei termini

complessivi dell'accordo medesimo.

Nel caso in cui, invece, l'accantonamento annuale ex art. 15 risultasse superiore all'ammontare di 60 milioni da destinare ai fondi speciali per il volontariato, le eccedenze andranno a scomputo dei contributi delle Fondazioni alla Fondazione per il sud, sino ad un massimo di 14,40 milioni di euro; in questa circostanza il sistema Fondazioni resterebbe quindi impegnato a versare a Fondazione per il sud solo 10 milioni.

L'accordo prevede inoltre che un importo di Euro 600.000 annui a valere sulla riserva costituita dalle somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 e non ancora assegnate (circa Euro 38 milioni) sia destinato alle reti di volontariato firmatarie dell'accordo, al fine di sostenerne le azioni di accompagnamento, coordinamento e verifica necessarie per l'implementazione e il monitoraggio dell'intesa.

Ulteriori punti qualificanti inseriti nella parte normativa dell'accordo sono seguenti:

1. l'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici (come quelli attualmente adottati) ma anche riferiti al bacino di utenza dei CSV (assumendo come parametro il numero di Odv iscritte ai registri), alla struttura del territorio e alle condizioni economiche;
2. l'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i Csv;
3. l'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Coge e dei Csv, volta a definire le specifiche competenze dei predetti soggetti e ad individuarne, attraverso modelli e standard quali/quantitativi di funzionamento, il fabbisogno finanziario. A tal fine l'accordo nazionale pone uno specifico impegno delle parti a promuovere l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Coge e fissa un termine di 15 mesi per il completamento dell'attività di studio.

A partire dal 2010 la quota da destinare alla Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa posta dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate (nella sotto-articolazione del settore sopra citato), senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi

specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Viene di seguito riportato il calcolo della quota destinata al volontariato relativa all'esercizio 2010:

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO E ALLE RISERVE PATRIMONIALI		
Calcolo della quota destinata al volontariato esercizio 2010		NOTE
a) AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.387.114,34	
b) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	477.422,87	b=20% a
c) IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	954.845,74	c=(a-b)/2
d) BASE DI CALCOLO	954.845,74	d=a-b-c
e) QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	<u>63.656,38</u>	d*1/15

BILANCIO DI ESERCIZIO

Indice

Relazione sulla gestione

Relazione economica e finanziaria	pag. 69
Dati di sintesi del bilancio 2010	pag. 77
Proposta al Consiglio di Indirizzo	pag. 78

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale	pag. 79
Conto economico	pag. 81

Nota integrativa

Premessa	pag. 82
Criteri di valutazione	pag. 83
Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 85
Informazioni sul conto economico	pag. 96
Prospetto dei flussi di cassa	pag. 101

Conclusioni del Consiglio di Amministrazione	pag. 102
---	----------

Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 106
--	----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

La situazione finanziaria

Gli attivi finanziari al 31/12/2010 ammontano ad € 69.100.281, composti da immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 10.307.037, strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 57.947.818, e disponibilità liquide, pari ad € 845.826.

Il totale dei ricavi relativi alla gestione patrimoniale ammonta ad € 3.068.547 e determina, in rapporto al patrimonio medio netto 2010, pari ad € 66.244.269, un rendimento del patrimonio medio netto del 4,63%.

<u>Rendimento del patrimonio medio netto 2010</u>	
PATRIMONIO NETTO 31/12/2009	66.005.354
PATRIMONIO NETTO 31/12/2010	66.482.777
PATRIMONIO MEDIO NETTO 2010	66.244.066
RICAVI 2010	3.068.547
Rendimento patrimonio medio netto 2010	4,63%

Le attività finanziarie immobilizzate

a) La partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl

Al 31/12/2010 la Fondazione detiene una quota della Società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, corrispondente ad un valore nominale di 110.000 Euro, pari al 100% del capitale sociale.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2009, terzo di attività della Società, che si è chiuso con una perdita pari a 525.269 Euro, che l'Assemblea dei soci della Società ha deliberato di coprire mediante l'utilizzo di parte dei versamenti in conto capitale effettuati dalla Fondazione.

L'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio 2010 è convocata per il giorno 08/04/2011.

Le attività sin qui effettuate costituiscono la premessa per un ottimale funzionamento della Società, utile per conseguire dei ricavi dalle attività che consentano mano a mano di ridurre il disavanzo dell'esercizio che è, comunque, un fatto normale per Società che sono poste al servizio della realizzazione dei fini istituzionali della Fondazione.

Sotto tale profilo è importante sottolineare il fatto che i versamenti in conto capitale effettuati a favore della Società dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono ampiamente utili per coprire la perdita risultante dal bilancio.

b) La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa

Al 31/12/2010 la Fondazione detiene n. 4.715.181 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 9.430.362 Euro, pari al 26,43% del capitale sociale.

La Banca è partecipata, per l'altro 73,57%, dalla Banca Popolare di Bari.

Il bilancio del 2009 si è chiuso con un utile netto pari ad Euro 6.006.514 e il relativo dividendo è stato pari ad € 1.215.843, incassato in parte nel mese di dicembre 2009 (Euro 897.232) ed in parte nel mese di marzo 2010 (Euro 318.611); inoltre, nel corso del 2010, è stato incassato un anticipo dei dividendi relativi all'esercizio 2010, pari ad € 744.999.

L'Assemblea degli azionisti, in data 13 aprile 2011, approverà il bilancio dell'esercizio 2010.

c) La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al 31/12/2010 la Fondazione detiene n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 1.000.000 di Euro, pari ad una percentuale dello 0,00095% del capitale sociale della Cassa stessa.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2009, che si è chiuso con un utile netto

pari a 1.725 miliardi di Euro.

I dividendi netti incassati nell'esercizio 2010, riferiti al bilancio 2009, sono stati pari ad € 85.714.

L'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio 2009 è convocata per il giorno 28/04/2010.

Le altre attività finanziarie immobilizzate

Fondo Chiuso Centro Impresa

La Fondazione ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2004 n. 10 quote di un Fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per un ammontare di € 500.000,00.

Tale fondo si propone di sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese non quotate caratterizzate da progetti di innovazione di processo/prodotto e da piani di crescita per linee interne/esterne principalmente operanti in Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Lazio. Il Fondo opera mediante l'investimento in strumenti finanziari emessi dalle imprese di cui sopra, con l'obiettivo di incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del patrimonio disponibile, il valore del capitale conferito, generando rendimenti superiori a quelli degli investimenti caratterizzati da una maggiore liquidità e da un minor livello di rischiosità.

Al 31/12/2010 sono stati effettuati richiami pari ad Euro 425.860,00, pari all'85,17% dell'ammontare sottoscritto e, nel corso del 2010, sono stati ricevuti due rimborsi delle quote versate, per un valore pari ad Euro 71.000,00.

Al 31/12/2010 il valore unitario delle quote di classe B del fondo ammonta ad Euro 33.570,56.

Fondo Chiuso Privato "Kairos Centauro"

La Fondazione ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2010 n. 5 quote di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato denominato "Kairos Centauro" per un ammontare di € 250.000,00.

Al 31/12/2010 il valore unitario delle quote di classe B del fondo ammonta ad Euro 54.534,24.

Le attività finanziarie non immobilizzate

Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale

Al 31/12/2010 la Fondazione detiene un portafoglio affidato in gestione patrimoniale individuale a Nextam Partners Sim Spa pari ad € 22.297.130; il risultato netto di gestione dell'esercizio 2010 è stato di € 1.049.786.

Strumenti finanziari non quotati

Al 31/12/2010 la Fondazione ha in portafoglio polizze assicurative per un valore nominale di € 35.650.688, che presentano caratteristiche tecniche conformi alle linee generali per la gestione del patrimonio liquido individuate dal Consiglio di Indirizzo.

Il risultato netto di gestione dell'esercizio 2010 è stato di € 866.232.

I beni immobili

La Fondazione ha inaugurato nel corso del 2004 la sede di Palazzo Coelli.

Il fabbricato, sorto sulle fondamenta di edifici medioevali, si è sviluppato attraverso l'aggregazione, in epoche successive, di vari volumi; si suppone che gli ultimi interventi siano stati di un allievo di Simone Mosca insieme ad altri, i cosiddetti "moschini".

La struttura, nel tempo, fu di proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazzarini, Cialfi e per ultimi i Fumi.

Il Palazzo è stato acquistato nel 2001 per essere destinato a sede della Fondazione e messo a disposizione della collettività per finalità di interesse generale.

L'intervento di recupero ha consentito di restituire all'antico splendore un'importante testimonianza della storia della nostra città, realizzando in tal modo anche uno scopo istituzionale della Fondazione.

Il Palazzo ospita, inoltre, importanti opere d'arte, come i quadri delle collezioni del maestro Umberto Prencipe e del pittore Gino Frittelli, un quadro del pittore Joseph Langl raffigurante il Duomo di Orvieto e le sculture in bronzo ricavate dai gessi dello scultore Paolo Pollidori.

Nel mese di ottobre 2008 è stata inaugurata la sala convegni-assemblee e nel corso dell'esercizio 2009 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione delle cabine di traduzione: la nuova struttura prevede una sala conferenze da 110 posti con servizi logistici di supporto, due gallerie espositive ed uno spazio verde esterno, che sono stati realizzati intervenendo nello spazio attiguo all'edificio.

Tale intervento ha consentito di ultimare il recupero e la rifunzionalizzazione del Palazzo realizzando una struttura tecnologicamente all'avanguardia che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede, funzionerà anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario.

L'utilizzo funzionale di Palazzo Coelli prevede le seguenti destinazioni:

- sede della Fondazione e della società strumentale O.A.C.S. Srl;
- cinque sale per esposizioni di opere d'arte;
- sala convegni-assemblee da 110 posti per iniziative culturali e formative;
- due gallerie espositive, di cui una abilitata a funzionare come foyer e l'altra dilatata all'aperto nello spazio esterno;
- un'area verde per ospitare eventi all'aperto;
- sala multimediale con n. 29 postazioni computer, con possibilità di collegamenti in videoconferenza per attività culturali e formative e di possibilità di collegamento con la sala convegni-assemblee.

I beni mobili d'arte

Mobili antichi

La Fondazione ha acquistato nel 2004, nell'ambito dell'arredamento iniziale della nuova sede di Palazzo Coelli i seguenti mobili antichi:

- tavolo Brasini – '800;
- mobile tall – boy in noce – Inglese – '700;
- cassettone – Emiliano – Luigi XVI;
- scrittoio – Roma – Luigi XIV;
- scrivania notaio – Italia Centrale – '800;
- consolle – Impero;
- lampadario – '800;
- cinque poltrone in noce – Italia centrale – Direttorio;
- coppia poltrone in noce – Venezia – Luigi XV;
- quattordici sedie in noce – Veneto – Luigi XVI;
- sei poltrone in noce – Direttorio.

La Fondazione, inoltre, nel corso degli anni, ha proseguito nell'acquisto di arredi antichi, determinando così l'accrescimento del patrimonio investito in beni mobili d'arte, mediante i seguenti pezzi:

- scrivania in noce – fine '700, in sostituzione dello scrittoio Roma Luigi XIV;
- orologio a pendolo – inizio '900;
- cassettone umbro - '600

Collezione Pollidori

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di donazione, dagli eredi di Paolo Pollidori una collezione composta da n. 21 gessi ed un bronzo, realizzati dallo scultore orvietano vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Le opere riflettono il dominante mondo interiore dell'artista, nel quale l'esistenza umana è sentita come dolore incombente e profondo ed è contemplata da un pensiero costante e assorto.

I gessi sono stati successivamente tradotti in bronzo e distribuiti nelle sale di Palazzo Coelli; è stato realizzato anche un catalogo che raccoglie le note biografiche sull'artista, nonché un saggio critico del prof. Renato Bonelli.

Nel corso del 2005 una successiva donazione ha permesso di giungere all'esposizione nel Palazzo Coelli dell'intera collezione Pollidori.

Collezione Frittelli

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di deposito per 15 anni, dagli eredi di Gino Frittelli alcune fra le opere più significative dell'artista fiorentino appartenente alla scuola dei Macchiaioli, che ha vissuto ed operato ad Orvieto dal 1922 al 1935.

La Fondazione ha dedicato all'artista tre sale di Palazzo Coelli, nelle quali sono esposti i suoi quadri; si tratta di 39 opere, dipinte con varie tecniche, raffiguranti paesaggi luminosi e ritratti di una sognante bellezza, raffigurati in quadri di affascinante sensibilità, che vanno ad arricchire il patrimonio artistico di Palazzo Coelli.

Collezione Prencipe

La Fondazione ha ricevuto nel 2006, a titolo di donazione, dall'unica erede una collezione composta da n. 87 opere (48 dipinti, 17 disegni e 12 incisioni) del maestro Umberto Principe (Napoli 1879 – Roma 1962), pittore ed incisore. Il maestro ha vissuto ed operato diversi anni ad Orvieto (dal 1904 al 1908 e dal 1919 al 1926), dove ha lavorato intensamente soprattutto a quadri di paesaggio, pervasi da una immensa dolcezza e serenità d'animo.

Nel 2008 è stata data attuazione alle previsioni dell'atto di donazione rappresentate dalla pubblicazione di un volume monografico sull'artista e dall'esposizione permanente della collezione nella sede di Palazzo Coelli in sale aperte al pubblico, al fine di fornire il giusto risalto alle opere d'arte e tramandare la memoria del valente pittore e incisore; la mostra si è conclusa nel mese di gennaio 2009 e le opere del maestro sono esposte in via permanente nelle sale espositive della nuova struttura adiacente a Palazzo Coelli.

La Fondazione sta arricchendo la collezione con acquisto di altre opere del maestro; nel 2008 è stato acquistato il quadro "Veduta del giardino inglese alla piramide Cestia" e nel 2009 il quadro "Il Castellone – Formia".

Altre opere d'arte

- Quadro Joseph Langl raffigurante la facciata del Duomo di Orvieto
- Quadro Bassi raffigurante la cascata delle Marmore
- Grande vaso istoriato di antica fattura orvietana – primi decenni del '600

Nel 2009 la Fondazione è stata destinataria di una donazione da parte della signora Maria Iole Colombini di n. 45 quadri del maestro Ilario Ciaurro, in ordine al quale è prevista nell'autunno del 2011 la realizzazione di una mostra e di una monografia.

Le opere, che hanno permesso di accrescere le collezioni d'arte di Palazzo Coelli, sono rese fruibili al pubblico in occasione di manifestazioni ed eventi che riguardano il Palazzo, con importanti valenze artistiche, culturali e turistiche.

Dati di sintesi del bilancio 2010

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	2010	2009	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.888.588	3.941.241	-52.653
Immobilizzazioni finanziarie	10.307.037	10.383.339	-76.302
Strumenti finanziari non immobilizzati	57.947.818	56.476.305	1.471.513
Crediti	553.712	514.978	38.734
Disponibilità liquide	845.426	1.056.078	-210.653
Ratei e risconti attivi	2.213	2.125	87
Totale dell'attivo	73.544.792	72.374.065	
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
	2010	2009	
Patrimonio netto	66.482.777	66.005.354	477.423
Fondi per l'attività d' istituto	3.349.326	3.478.560	-129.234
Fondi per rischi e oneri	914.974	914.974	0
Erogazioni deliberate	1.540.737	800.725	740.012
Fondo per il volontariato	282.442	370.319	-87.877
Debiti	974.527	804.111	170.416
Ratei e risconti passivi	11	24	-13
Totale del passivo	73.544.792	72.374.065	
CONTO ECONOMICO			
	2010	2009	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.049.786	2.026.290	-976.504
Dividendi e proventi assimilati	1.149.324	2.130.074	-980.750
Interessi e proventi assimilati	868.909	1.270.752	-401.843
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non	0	0	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immo	0	0	0
Altri proventi	528	9	519
Oneri amministrativi	645.314	804.778	-159.465
Proventi straordinari	0	135.510	-135.510
Oneri straordinari	1.033	0	1.033
Imposte	35.087	207.893	-172.807
Avanzo dell'esercizio	2.387.114	4.549.963	-2.162.848
Accantonamento alla riserva obbligatoria	477.423	909.993	-432.570
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.650.000	1.568.233	81.767
a) nei settori rilevanti	1.198.958	1.118.486	80.472
b) negli altri settori statutari	451.042	449.747	1.295
Accantonamento al fondo per il volontariato	63.656	242.665	-179.009
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	196.035	1.829.073	-1.633.038
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo residuo	0	0	

Proposta al Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2010, tenendo conto delle misure fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. del 7 aprile 2011, in materia di riserva obbligatoria e di riserva per l'integrità del patrimonio.

In considerazione di ciò, la destinazione dell'avanzo d'esercizio, che è risultato pari ad € 2.387.114, è stata la seguente:

- € 477.423 accantonamento a Riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- € 63.656 accantonamento a Fondo per il Volontariato determinato secondo i criteri previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'ACRI e il Terzo Settore;
- € 1.600.000 accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2011;
- € 246.035 accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo il progetto di bilancio dell'esercizio 2010, con la proposta di effettuare la destinazione dell'avanzo di esercizio come sopra riportato.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
	2010	2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.888.588	3.941.241
a) beni immobili	3.284.291	3.324.384
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.284.291	3.324.384
b) beni mobili d'arte	441.355	441.355
c) beni mobili strumentali	161.231	173.791
d) altri beni	1.711	1.711
2 Immobilizzazioni finanziarie	10.307.037	10.383.339
a) partecipazioni in enti e società strumentali	853.517	1.178.786
di cui:		
- partecipazioni di controllo	853.517	1.178.786
b) altre partecipazioni	8.703.520	8.704.553
di cui:		
- partecipazioni di controllo	7.703.520	8.704.553
c) titoli di debito		
d) altri titoli	750.000	500.000
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	57.947.818	56.476.305
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	22.297.130	22.718.659
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	35.650.688	33.757.646
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4 Crediti	553.712	514.978
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
5 Disponibilità liquide	845.426	1.056.078
6 Altre attività	0	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7 Ratei e risconti attivi	2.213	2.125
Totale dell'attivo	73.544.792	72.374.065

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		2010	2009
1 Patrimonio netto:		66.482.777	66.005.354
a) fondo di dotazione		11.354.000	11.354.000
b) riserva da donazioni		135.310	135.310
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		48.456.719	48.456.719
d) riserva obbligatoria		5.092.208	4.614.785
e) riserva per l'integrità del patrimonio		1.444.539	1.444.539
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
2 Fondi per l'attività d' istituto:		3.349.326	3.478.560
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		816.983	570.948
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.600.000	1.650.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			
d) altri fondi		932.343	1.257.612
3 Fondi per rischi e oneri		914.974	914.974
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0	0
5 Erogazioni deliberate:		1.540.737	800.725
a) nei settori rilevanti		1.041.280	499.863
b) negli altri settori statutari		499.457	300.863
6 Fondo per il volontariato		282.442	370.319
7 Debiti		974.527	804.111
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		974.527	804.111
8 Ratei e risconti passivi		11	24
Totale del passivo		73.544.792	72.374.065
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			20.650
Beni presso terzi			8.704.553
Garanzie e impegni			
Impegni di erogazione			1.540.737
Rischi			
Altri conti d'ordine			

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2010	2009
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.049.786	2.026.290
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.149.324	2.130.074
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.149.324	2.130.074
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	868.909	1.270.752
a) da immobilizzazioni finanziarie		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	866.232	1.255.289
c) da crediti e disponibilità liquide	2.677	15.463
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi:	528	9
di cui:		
contributi in conto esercizio		
10 Oneri amministrativi	645.314	804.778
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	167.313	179.863
b) per il personale		
di cui:		
per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	169.428	189.599
d) per servizi di gestione del patrimonio	95.884	225.854
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti	98.307	91.654
h) accantonamenti		
i) altri oneri	114.382	117.808
11 Proventi straordinari	0	135.510
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	1.033	0
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.033	
13 Imposte	35.087	207.893
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.387.114	4.549.963
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	477.423	909.993
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	1.650.000	1.568.233
a) nei settori rilevanti	1.198.958	1.118.486
b) negli altri settori statutari	451.042	449.747
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	63.656	242.665
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	196.035	1.829.073
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	246.035	179.773
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-50.000	1.649.300
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) agli altri fondi	0	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti secondo le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

L'Atto di indirizzo consta dei seguenti punti:

1. Redazione del bilancio;
2. Principi di redazione del bilancio;
3. Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico;
4. Gestioni patrimoniali individuali;
5. Immobilizzazioni;
6. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
7. Fondi per le erogazioni ed erogazioni deliberate;
8. Conti d'ordine;
9. Disposizioni relative al conto economico;
10. Criteri di valutazione;
11. Contenuto della nota integrativa;
12. Relazione sulla gestione;
13. Pubblicità;
14. Disposizioni finali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2010 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Non vi sono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2010, sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione per alcune categorie di beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, intendendosi con tale espressione il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, dedotto della quota di ammortamento calcolata in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si precisa che al 31/12/2010 non figurano nel patrimonio "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

I beni mobili d'arte sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, che rappresentano per la Fondazione immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rilevate al costo di acquisto. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono stati valutati al valore di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, e non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento all'apposito Fondo svalutazioni crediti.

RIMANENZE

Non risultano rimanenze in bilancio, in quanto la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità sul conto corrente bancario e dalla cassa contanti.

DEBITI

Tutte le poste, esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

FONDO RISCHI

Il Fondo credito d'imposta fronteggia l'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono esposti al valore nominale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.888.588	3.941.241
a) beni immobili	3.284.291	3.324.384
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.284.291	3.324.384
b) beni mobili d'arte	441.355	441.355
c) beni mobili strumentali	161.231	173.791
d) altri beni	1.711	1.711
2 Immobilizzazioni finanziarie	10.307.037	10.383.339
a) partecipazioni in enti e società strumentali	853.517	1.178.786
di cui:		
- partecipazioni di controllo	853.517	1.178.786
b) altre partecipazioni	8.703.520	8.704.553
di cui:		
- partecipazioni di controllo	7.703.520	8.704.553
c) titoli di debito		
d) altri titoli	750.000	500.000
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	57.947.818	56.476.305
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	22.297.130	22.718.659
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	35.650.688	33.757.646
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4 Crediti	553.712	514.978
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
5 Disponibilità liquide	845.426	1.056.078
6 Altre attività	0	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7 Ratei e risconti attivi	2.213	2.125
Totale dell'attivo	73.544.792	72.374.065

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**€ 3.888.588**

La voce indica:

- Beni immobili: € 3.284.291, che rappresentano il prezzo e gli altri oneri sostenuti per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Coelli e gli oneri sostenuti per successivi lavori effettuati nel Palazzo, dedotto l'ammortamento calcolato sulla base di un'aliquota dell'1,50% (ammortamento ridotto al 50% dell'aliquota fiscale);
- Beni mobili d'arte: € 441.355, che rappresentano beni acquistati mettendo in atto progetti propri nel rispetto delle finalità istituzionali, beni acquistati per l'arredo della sede istituzionale, donazioni ricevute e opere d'arte acquistate nel corso degli anni per arricchire il patrimonio della Fondazione;
- Beni mobili strumentali: € 161.231, che rappresentano gli arredi ordinari, le attrezzature, le macchine elettroniche d'ufficio e l'autovettura aziendale, dedotto l'ammortamento, calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione valutata in dieci anni per l'arredamento ed in cinque per gli altri beni;
- Altri beni: € 1.711, che rappresentano le medaglie AVIS.

<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
Valore iniziale		3.941.241
Incrementi		
a) acquisti	45.654	
Decrementi		
a) Ammortamenti	-98.307	
Valore finale		3.888.588

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**€ 10.307.037**

La voce indica:

- per € 853.517 la partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, con sede in Orvieto (TR), Piazza Febei, 3, con capitale sociale di € 110.000,00 interamente posseduto, operante nei settori rilevanti di operatività istituzionale

(arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, sviluppo locale).

Il valore della partecipazione è comprensivo del capitale sociale pari ad € 110.000 e della quota di versamenti in conto capitale, pari ad € 743.517 effettuati a favore della società strumentale nel corso degli esercizi dal 2004 al 2010, al netto degli utilizzi.

Ai fini del controllo sussistono i presupposti di cui all'art. 2359 c.c.;

- per € 7.703.520 la partecipazione nella società bancaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, con sede in Orvieto (TR) Piazza della Repubblica 21, corrispondente a n. 4.715.181 azioni, pari al 26,43% del capitale sociale.

L'esercizio 2009 della Banca si è chiuso con un utile di Euro 6,007 milioni e il relativo dividendo è stato incassato in parte alla fine dell'esercizio 2009, per un importo di € 897.232, ed in parte nell'esercizio 2010, pari ad € 318.611,48, per un totale di € 1.215.843.

Nel corso del 2010 è stato, inoltre, incassato un anticipo dei dividendi relativi all'esercizio 2010, pari ad € 744.999.

Il valore del patrimonio netto della Banca al 31.12.2009 è pari ad € 63,959 milioni;

- per € 1.000.000 la partecipazione nella società Cassa Depositi e Prestiti Spa, con sede in Roma, via Goito 4, corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore unitario di € 10,00, pari allo 0,00095% del capitale sociale.

L'esercizio 2009 della Società si è chiuso con un utile di € 1,725 miliardi e il relativo dividendo, incassato nel 2010 è stato pari a € 85.714;

- per € 500.000 l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa", corrispondente a n. 10 quote del valore nominale di € 50.000;
- per € 250.000 l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato "Kairos Centauro", corrispondente a n. 5 quote del valore nominale di € 50.000.

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la svalutazione della partecipazione nella società Orvieto Convention Bureau, che corrispondeva a n. 1 quota del valore di € 1.033, pari all'8,3% del capitale sociale.

<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>		
Valore iniziale		10.383.339
Incrementi	250.000	
Decrementi	326.302	
Valore finale		10.307.037

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI **€ 57.947.818**

La voce indica:

- per € 22.297.130 strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (GPM personalizzata Nextam Partners Sim Spa); la posizione è stata costituita nell'esercizio 2007 e si è incrementata nell'esercizio per effetto di versamenti aggiuntivi pari ad € 900.000 e della diretta imputazione dei rendimenti risultanti dagli estratti conto trimestrali ufficiali pari ad € 866.693 e si è decrementata per effetto di prelevamenti per effetto di esigenze di liquidità ed altri investimenti, pari ad € 2.120.000, e per la liquidazione delle imposte, pari ad € 68.221;
- per € 33.650.688 strumenti finanziari non quotati rappresentati da una polizza assicurativa di capitalizzazione (Generali Vita Spa) e da due polizze in Libera Prestazione di Servizi (Generali Pan Europe).

<u>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI NON QUOTATI</u>		
Valore iniziale		56.476.305
Incrementi	3.301.533	
Decrementi	1.830.020	
Valore finale		57.947.818

4. CREDITI **€ 553.712**

La voce indica crediti d'imposta relativi agli esercizi 92/93, 93/94, 94/95 e 95/96 vantati nei

confronti dell'Erario a seguito della riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del DPR 29.9.73, n. 601 e crediti diversi rappresentati da note di credito da ricevere.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE **€ 845.426**

La voce rappresenta la cassa contanti per € 209 e la disponibilità sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per € 845.426.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI **€ 2.213**

La voce indica:

- per € 559 risconti attivi sull'abbonamento annuale per il parcheggio dell'autovettura;
- per € 257 risconti attivi sulle utenze telefoniche;
- per € 1.397 risconti attivi rappresentati da premi sulle assicurazioni diverse stipulate per il Palazzo Coelli.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2010	2009
1 Patrimonio netto:		66.482.777	66.005.354
a) fondo di dotazione		11.354.000	11.354.000
b) riserva da donazioni		135.310	135.310
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		48.456.719	48.456.719
d) riserva obbligatoria		5.092.208	4.614.785
e) riserva per l'integrità del patrimonio		1.444.539	1.444.539
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
2 Fondi per l'attività d' istituto:		3.349.326	3.478.560
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		816.983	570.948
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.600.000	1.650.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			
d) altri fondi		932.343	1.257.612
3 Fondi per rischi e oneri		914.974	914.974
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0	0
5 Erogazioni deliberate:		1.540.737	800.725
a) nei settori rilevanti		1.041.280	499.863
b) negli altri settori statutari		499.457	300.863
6 Fondo per il volontariato		282.442	370.319
7 Debiti		974.527	804.111
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		974.527	804.111
8 Ratei e risconti passivi		11	24
Totale del passivo		73.544.792	72.374.065
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			20.650
Beni presso terzi			8.704.553
Garanzie e impegni			
Impegni di erogazione			1.540.737
Rischi			
Altri conti d'ordine			

1. PATRIMONIO NETTO

€ 66.482.777

La voce indica:

- per € 11.354.000 Fondo di dotazione, costituito dal fondo istituzionale per € 9.896.812 quale importo nominale globale della partecipazione dell'Ente nella società bancaria conferitaria, dalla riserva del fondo istituzionale per € 365.797 riveniente dalla stessa voce patrimoniale dell'Ente conferente Cassa di Risparmio di Orvieto e non conferito alla nuova società bancaria creata, ai sensi della Legge 30.7.1990, n. 218 e del decreto legislativo n. 356/90, dalla riserva

patrimoniale al 30/06/99 di € 1.091.391 riveniente dallo svincolo della riserva finalizzata alla sottoscrizione di futuri aumenti di capitale;

- per € 135.310 Riserva da donazioni, costituita a seguito delle donazioni ricevute della collezione Pollidori, composta da n. 21 opere in gesso e da un'opera in bronzo, e della collezione Prencipe
- per € 48.456.719 Riserva da rivalutazioni e plusvalenze costituita, come comunicato al Ministero del Tesoro in data 13/03/2000, con imputazione diretta della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione al netto delle spese sostenute per la realizzazione ed il buon fine della transazione, di cui il Ministero ha preso atto
- per € 5.092.208 Riserva obbligatoria, costituita con gli accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza, che si è incrementata nel presente esercizio dell'importo di € 477.629, pari al 20% dell'avanzo di esercizio
- per € 1.444.539 Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita con gli accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

€ 3.349.326

La voce indica:

- per € 816.983 Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, costituito nell'esercizio 2006, al fine di assicurare negli esercizi futuri un livello costante di risorse da destinare all'attività erogativa anche in anni nei quali l'avanzo di esercizio risulti minore rispetto alle previsioni.
Il Fondo si è incrementato nell'esercizio dell'importo di € 246.834, per effetto dell'accantonamento effettuato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio;
- per € 1.600.000 Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, costituito con le risorse accantonate sulla base di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione o stornando fondi impegnati nel corso degli esercizi in favore di iniziative o progetti non più conclusi e destinato al finanziamento di progetti ed iniziative di origine interna alla Fondazione.
Il Fondo si è decrementato nell'esercizio dell'importo di € 1.650.000, per effetto dell'utilizzo delle risorse necessarie accantonate nel 2009 per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2010, e si è incrementato di € 1.600.000 per effetto dell'accantonamento effettuato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio, che serviranno per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2011;
- per € 932.343 Altri Fondi, rappresentati da:
 - Fondo partecipazioni società strumentale per € 853.517, costituito sulla base delle indicazioni dell'ACRI, dai fondi per la costituzione e l'incremento della dotazione patrimoniale della società strumentale Orvieto Arte-Cultura Sviluppo Srl.

Il Fondo si è decrementato nell'esercizio dell'importo di € 325.269, per effetto dell'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2009 della società strumentale (€ 525.269) e dei versamenti in conto capitale effettuati dalla Fondazione (€ 200.000).

- Fondo beni per finalità istituzionali per € 78.826, costituito dalla patrimonializzazione dei beni acquistati nell'esercizio dell'attività istituzionale.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI **€ 914.974**

La voce indica:

- la Riserva per credito d'imposta, per € 514.974, che rappresenta una riserva indisponibile costituita a fronte del credito d'imposta IRPEG vantato nei confronti dell'Erario.

ESERCIZIO	CREDITO D'IMPOSTA	RISERVA PER CREDITO D'IMPOSTA
1992/93	132.637	91.442
1993/94	111.721	111.721
1994/95	135.308	135.308
1995/96	135.308	135.308
2002		41.195
Totale	514.974	514.974

- Fondo rischi investimenti finanziari, per € 400.000, costituito nell'esercizio 2006 al fine di assicurare una copertura nel caso di future eventuali oscillazioni nei valori degli investimenti finanziari.

Nel corso del 2010, l'Agenzia delle Entrate di Temi ha accolto l'istanza in autotutela presentata per la chiusura della lite pendente in Cassazione relativa agli anni 1992/1996, che comporterà l'annullamento delle sanzioni irrogate; la Fondazione ha successivamente proceduto alla rinuncia al credito d'imposta evidenziato nelle dichiarazioni oggetto di rettifica e la contestuale rinuncia al contenzioso in essere dinanzi alla Corte di Cassazione, con integrale compensazione delle spese del giudizio.

La Fondazione risulta, quindi, debitrice a titolo di IRPEG € 5.153 mentre è creditrice a titolo di IRPEG di € 27.589 e a titolo di sanzioni (sgravate ma già pagate dalla Fondazione) di € 268.200, somme che costituiranno per la Fondazione sopravvenienza attiva con effetto sul risultato di bilancio dell'esercizio 2011.

5. EROGAZIONI DELIBERATE € 1.540.737

La voce indica le delibere di erogazione non ancora liquidate al 31/12/2010, di cui € 1.041.280 nei settori rilevanti ed € 499.457 negli altri settori ammessi

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO € 282.442

La voce indica gli accantonamenti effettuati negli esercizi dal 1992/93 al 2010 a favore del volontariato, in attesa di erogazione.

Il Fondo, che al termine del precedente esercizio presentava un saldo di € 370.319, si è incrementato dell'accantonamento del corrente esercizio, pari a € 63.656, ed è diminuito dell'importo di € 151.534, erogato a seguito di richiesta del Comitato di gestione del Fondo per il Volontariato della Regione Umbria, in favore dello stesso Comitato, dei Centri di Servizio per il Volontariato di Terni e Perugia e della Fondazione per il Sud.

FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Valore iniziale		154.079
<u>Incrementi</u>		
- accantonamento par. 9.7 Atto Indirizzo 19/05/2001	<u>63.656</u>	
<u>Decrementi</u>		
- erogazioni 2010 Centri Servizio	<u>78.854</u>	
Valore finale		138.881

FONDO PER IL VOLONTARIATO - EXTRACCANTONAMENTO		
Valore iniziale		216.240
<u>Incrementi</u>		
	<u>0</u>	
<u>Decrementi</u>		
	<u>72.679</u>	
Valore finale		143.561

7. DEBITI € 974.527

La voce indica:

- debiti verso Fornitori per € 14.265;
- debiti verso Erario per imposte e ritenute da versare per € 15.160;
- fatture da ricevere per € 187.623;
- amministratori conto compensi per un membro del collegio dei revisori per € 5.920;
- debiti verso Enti previdenziali per ritenute da versare per € 11.258;

- fondo imposte e tasse per € 25.649;
- debiti relativi all'impegno di sottoscrizione di n. 10 quote del fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per € 145.140; nel corso del 2010 sono state versate ulteriori tre quote per un valore totale di € 27.000 e sono state effettuati due rimborsi delle quote versate, per un valore di € 71.000;
- debiti relativi all'impegno di sottoscrizione di n. 5 quote del fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato "Kairos Centauro" per € 468; nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo sottoscrivendo n. 5 quote per un valore nominale di € 50.000 cadauna e, successivamente, sono state effettuate retrocessioni in favore della Fondazione per un ammontare di € 468;
- erario conto ritenute maturate sui ricavi della gestione patrimoniale per € 569.044.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

€ 11

La voce indica oneri diversi di competenza 2010.

CONTI D'ORDINE

- Beni di terzi: € 20.650

La voce, iscritta all'Attivo e al Passivo, indica beni di terzi in deposito rappresentati da una collezione composta da n. 39 dipinti del pittore Gino Frittelli di proprietà degli eredi del pittore.

- Beni presso terzi: € 8.704.553

La voce, iscritta all'Attivo e al Passivo, indica:

- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 4.715.181 azioni della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, del valore nominale di € 2,00, depositato in un dossier titoli a custodia presso la società stessa
- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 100.000 azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa, del valore nominale di € 10,00, depositato in un dossier titoli a custodia presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa

- Impegni di erogazione: € 1.540.737

La voce indica le delibere di erogazione non ancora liquidate assunte negli anni fino al 2010.

Informazioni sul Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2010	2009
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.049.786	2.026.290
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.149.324	2.130.074
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.149.324	2.130.074
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	868.909	1.270.752
a) da immobilizzazioni finanziarie		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	866.232	1.255.289
c) da crediti e disponibilità liquide	2.677	15.463
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi:	528	9
di cui:		
contributi in conto esercizio		
10 Oneri amministrativi	645.314	804.778
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	167.313	179.863
b) per il personale		
di cui:		
per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	169.428	189.599
d) per servizi di gestione del patrimonio	95.884	225.854
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti	98.307	91.654
h) accantonamenti		
i) altri oneri	114.382	117.808
11 Proventi straordinari	0	135.510
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	1.033	0
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.033	
13 Imposte	35.087	207.893
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.387.114	4.549.963
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	477.423	909.993
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	1.650.000	1.568.233
a) nei settori rilevanti	1.198.958	1.118.486
b) negli altri settori statutari	451.042	449.747
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	63.656	242.665
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	196.035	1.829.073
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	246.035	179.773
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-50.000	1.649.300
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) agli altri fondi	0	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI € 1.049.786

La voce indica il risultato netto conseguito nell'esercizio dalla gestione patrimoniale individuale affidata a Nextam Partners Sim Spa.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 1.149.324

La voce indica il saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2009 della CRO Spa, erogato nell'esercizio 2010 per € 318.611 (l'anticipo è stato liquidato nel corso del mese di dicembre 2009 ed è stato pari ad € 897.232), dell'anticipo dei dividendi della stessa CRO Spa relativi all'esercizio 2010 per € 744.999 e dei dividendi della Cassa Depositi e Prestiti Spa per € 85.714.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 868.909

La voce indica:

- per € 866.232 i proventi al netto delle commissioni di gestione e delle imposte sulle polizze assicurative di capitalizzazione
- per € 2.677 gli interessi, al netto della ritenuta fiscale, maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario.

9. ALTRI PROVENTI € 528

La voce indica proventi diversi per ad € 526 (5 x mille) e arrotondamenti attivi per € 2.

10. ONERI AMMINISTRATIVI € 645.314

La voce indica:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari per € 167.313 composti da:

- medaglie di presenza riconosciute ai componenti il Consiglio di Indirizzo nel numero di 12 (in quanto nel corso del 2010 sono scaduti e sono stati sostituiti due Consiglieri) per € 23.800;
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Consiglio di Amministrazione nel numero di 4 (in quanto nel corso dell'esercizio vi è stata la nomina di un nuovo amministratore) per € 83.420;
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Collegio dei Revisori nel numero di 3 per € 41.409;
- medaglie di presenza e rimborsi spese riconosciuti al Segretario per € 5.291;
- ritenute da versare agli Enti previdenziali relativi ai compensi dei componenti il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione per € 13.393;

c) per consulenti e collaboratori esterni per € 169.428;

d) per servizi di gestione del patrimonio per € 95.884;

g) ammortamenti per € 98.307;

i) altri oneri per € 114.382:

• spese di rappresentanza	€ 7.679
• spese postali e spedizioni	€ 2.211
• utenze telefoniche	€ 2.536
• cancelleria e stampati	€ 3.474
• contributi associativi ACRI	€ 15.015
• spese di pubblicità	€ 6.180
• service	€ 48.000
• spese per manutenzioni e riparazioni	€ 2.454
• assicurazioni	€ 7.560
• commissioni e spese bancarie	€ 186
• spese viaggi e soggiorni	€ 1.722
• rimborsi spese piú di lista	€ 715
• spese manifestazioni ed eventi	€ 3.805
• comunicazione e ufficio stampa	€ 625
• acquisto libri e giornali	€ 10.270
• spese varie	€ 1.944
• arrotondamenti passivi	€ 6

11. PROVENTI STRAORDINARI **€ 0**

12. ONERI STRAORDINARI **€ 1.033**

La voce rappresenta il valore della svalutazione della partecipazione nella società Orvieto Convention Bureau, rilevata nel corso dell'esercizio, che corrispondeva a n. 1 quota del valore di € 1.033, pari all'8,3% del capitale sociale.

13. IMPOSTE **€ 35.087**

La voce indica:

- per € 26.235 imposte dirette (IRES e IRAP);
- per € 8.558 imposte comunali (ICI);
- per € 294 imposta di bollo.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA € 477.423

La voce è relativa all'accantonamento effettuato nei limiti del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari a € 2.387.114.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO € 1.650.000

La voce è relativa alle delibere di erogazione assunte nell'esercizio 2010 per il perseguimento delle finalità istituzionali, di cui € 1.198.958 nei settori rilevanti e € 451.042 negli altri settori ammessi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO € 63.656

La voce indica per € 63.656 la quota accantonata nell'esercizio in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per quanto riguarda la quota relativa all'extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni, in base all'accordo nazionale del 23 giugno 2010 tra ACRI, Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale per il Volontariato, ConVol, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet, dal 2010 è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa sarà dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER ATTIVITA' D'ISTITUTO € 196.035

La voce indica gli accantonamenti al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni e al Fondo per Erogazioni nei settori rilevanti, effettuati in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio, secondo la seguente modalità:

- € 246.035 accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni;
- € 1.650.000 utilizzo del Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti per il finanziamento

dell'attività erogativa dell'esercizio 2010;

- € 1.600.000 accantonamento al Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2011.

Prospetto dei flussi di cassa

<i>FONTI</i>	
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</u>	<u>1.056.078</u>
Decremento attività e incremento passività di funzionamento	170.416
Incremento Fondi per l'attività d'istituto	-129.234
Incremento erogazioni deliberate	
Incremento Fondo per il volontariato	-87.877
Incremento Patrimonio netto	477.423
Decrementi Immobilizzazioni	
Decrementi Strumenti finanziari non immobilizzati	-1.471.513
TOTALE FONTI	15.293
<i>IMPIEGHI</i>	
Incremento attività e decremento passività di funzionamento	38.834
Decremento Fondi per l'attività d'istituto	
Decremento Erogazioni deliberate	-740.012
Decremento Fondo per il volontariato	
Incrementi Immobilizzazioni	-128.955
Investimenti Strumenti finanziari non immobilizzati	
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</u>	<u>845.426</u>
TOTALE IMPIEGHI	15.293

CONCLUSIONI

Signori Soci,

Signori Componenti il Consiglio di Indirizzo,

ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 1, e dell'art. 27, comma 1 del vigente statuto – il bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2010 viene sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci e successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo.

Il Bilancio è stato redatto secondo regole fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze diramate, come più volte detto, in data 19 aprile 2001 e in data 7 aprile 2011. Riteniamo di averlo redatto in modo corretto nel pieno rispetto della normativa vigente, privilegiando “la rappresentazione della sostanza sulla forma” proprio come espresso dal Ministro nella normativa richiamata.

Ci è oltremodo gradito rivolgere un vivo ringraziamento al Consiglio di Indirizzo cui spetta l'approvazione del bilancio in esame per l'alto livello di professionalità dimostrato e la sensibilità per lo svolgimento del compito istituzionale riservatogli. Vogliamo sottolineare – inoltre – la grande disponibilità dimostrata nei confronti di tutti gli Organi istituzionali e lo spirito di concorde collaborazione, pur nell'ambito di un confronto dialettico finalizzato a rendere sempre più prestigiosa l'opera della Fondazione.

Esprimiamo un sentito ringraziamento a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione per la competenza, la dedizione e la passione dimostrate nello svolgimento dei delicati compiti loro affidati.

Un ringraziamento va anche all'avv. Ciardiello, che ha seguito come consulente tutte le fasi di trasformazione della nostra Fondazione e l'operazione di dismissione e che attualmente ha messo a disposizione del nostro Ente il suo bagaglio di esperienze e di fattiva collaborazione anche nella funzione di Segretario, che svolge con intelligenza e grande abnegazione, coadiuvato da una piccola, ma efficiente, struttura operativa messa a disposizione dalla Società strumentale, Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, che ha dimostrato grande professionalità e dedizione nello svolgimento dei propri compiti.

Un ringraziamento deve essere rivolto all'Assemblea dei Soci che costituisce il vero patrimonio storico e culturale della Fondazione, che si auspica possa svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo utile per il reale miglioramento economico e sociale del nostro territorio.

Ci preme, inoltre, ringraziare il Collegio dei Revisori per l'efficace opera di controllo nei confronti degli organi e dell'attività della Fondazione e per la profusione della grande professionalità che ci

conforta nello svolgimento della nostra attività.

Ci sia consentito, poi, di rivolgere un vivo ringraziamento all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione che non ha mai fatto mancare per la soluzione dei molteplici problemi che la complessa attività delle Fondazioni determina.

Desideriamo esprimere, inoltre, al Presidente, ai membri degli Organi Collegiali, al Personale tutto, a cominciare dal Direttore Generale, della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, i nostri sentimenti di stima e gratitudine per l'impegno instancabile e continuo profuso in un momento particolarmente delicato di attività, per la grave crisi che si sta vivendo a livello mondiale, che inevitabilmente sta determinando delle gravi ripercussioni anche su territorio di operatività della nostra Banca.

I risultati della Banca, che si sono concretizzati in una contenuta riduzione del livello dell'utile del 2009, evidenziano una buona capacità di tenuta della Banca rispetto alle Banche concorrenti sul territorio in un periodo che ha registrato, oltre alle difficoltà dell'integrazione operativa, anche le difficoltà connesse alla grave crisi economica a livello mondiale, con gravi ripercussioni sul sistema bancario.

I nostri ringraziamenti rivolgiamo, inoltre, a tutti gli Enti, le Associazioni, le Autorità locali e i soggetti con i quali la nostra Fondazione ha collaborato nel corso dell'esercizio, e che hanno permesso, con il loro fattivo apporto, il raggiungimento di risultati concreti e favorevoli al processo di sviluppo socio-economico-sanitario del comprensorio e al miglioramento delle condizioni di vita complessive della comunità locale.

Il Consiglio di Amministrazione ha concretamente operato nel 2010 per mantenere la Fondazione sul sentiero di sviluppo intrapreso, in un anno difficile per l'economia a livello nazionale ed internazionale.

L'autonomia e la sussidiarietà degli interventi delle Fondazioni rispetto a quelli pubblici ampliano la possibilità di iniziative nell'interesse generale e rappresentano un'opportunità per sviluppare sinergie utili alla realizzazione di progetti di ampio respiro, in un'ottica di completamento dei ruoli pubblico-privato e nel costante ascolto delle esigenze e proposte della società civile.

Le nostre Fondazioni hanno riacquisito appieno, grazie alla Legge Ciampi prima e soprattutto, poi, grazie alla Corte Costituzionale, il tratto più caratteristico della loro origine, quello da cui erano nate le Casse di Risparmio: la loro identità di soggetti privati e autonomi, sorti sul territorio per volontà della gente del posto con il fine di svolgere funzioni di utilità collettiva.

Il patrimonio della Fondazione è stato salvaguardato ed incrementato tramite una attenta gestione finanziaria, che ha dato degli ottimi risultati, nel rispetto del principio di contenimento del rischio; il rendimento medio su base annua risultante dall'investimento del patrimonio liquido è risultato pari al 3,31% netto, quello delle attività finanziarie è risultato pari al 4,44% mentre quello dell'intero

patrimonio è risultato pari al 4,63%.

In tale attività ci è di grande ausilio poter contare sulla competenza e correttezza del nostro advisor – Nextam Partners Sim Spa – che è una piccola struttura molto professionale del tutto autonoma e indipendente da banche e gruppi finanziari.

Nel corso del 2010, grazie ai notevoli risultati raggiunti nell'investimento del patrimonio – l'avanzo di esercizio è stato pari ad Euro 2.388.147.

Nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio è stato, quindi, effettuato un accantonamento al Fondo Erogazioni nei Settori Rilevanti per Euro 1.600.000 al fine di dotare il Fondo delle risorse necessarie per fare fronte agli obiettivi erogativi dell'esercizio 2011 fissati nel relativo Documento Programmatico Previsionale; un ulteriore accantonamento per Euro 246.834 è stato effettuato nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, che dovrà essere ulteriormente aumentato nei prossimi esercizi, per limitare in futuro le possibili ripercussioni di periodi di crisi del sistema finanziario sull'attività erogativa.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcun ulteriore accantonamento al Fondo Rischi per Investimenti Finanziari, che rispetto al 2008 è rimasto invariato ad Euro 400.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'attività della banca conferitaria, nei limiti consentiti dalla Legge alle Fondazioni, ai fini del rispetto del patto parasociale con la Capogruppo Banca Popolare di Bari e nell'intento di massimizzare il risultato dell'investimento.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca Popolare di Bari, è utile ricordare l'importante accordo strategico raggiunto nel giugno 2010 che individua le linee di sviluppo della CRO Spa quale banca di riferimento del Gruppo nel Centro Italia.

Tale accordo prevede il conferimento degli undici sportelli della Capogruppo in provincia di Terni alla Cassa, che è stato realizzato nel mese di marzo di quest'anno, mediante un aumento di capitale di Euro 49.675.140 che è stato sottoscritto dalla nostra Fondazione per Euro 13.129.140,00.

L'accordo prevede, poi, solo per citare gli aspetti più rilevanti, la riattribuzione alla Cassa di alcune importanti funzioni come quella legale, credito a medio e lungo termine e sviluppo commerciale, nonché la disponibilità della Popolare a collaborare sin da quest'anno con la Fondazione per finanziare importanti progetti sul nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, quindi, che i rapporti di collaborazione instaurati tra gli azionisti siano una fondamentale premessa per un proficuo sviluppo della nostra Banca.

L'adesione alla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre – la cui costituzione è stata proposta e realizzata grazie alla lungimiranza dell'arch. Terracina, Presidente della Fondazione fino al mese di marzo 2009 – ha determinato l'approvazione di importanti iniziative comuni delle

Fondazioni umbre nell'intento di concorrere insieme allo sviluppo del territorio umbro, dando anche prova di saper superare i particolarismi dei rispettivi territori di operatività.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le importanti collaborazioni in campo istituzionale, quali quella con l'Istituto Piccolomini Febei e l'Opera del Duomo di Orvieto, che siamo certi consentiranno di raggiungere importanti risultati per il nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha posto una particolare attenzione nelle azioni finalizzate all'ottimale utilizzo della nuova struttura di Palazzo Coelli, al fine di ottenere importanti ricadute sul territorio, mantenendo il sentiero intrapreso di contenimento dei costi operativi.

Anche ai fini del migliore utilizzo della struttura si pone la costituzione della Società strumentale "Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl", cui la Fondazione ha affidato la gestione del Palazzo Coelli per la realizzazione dei suoi scopi nei settori dell'Arte, dell'Istruzione e dello Sviluppo locale.

Alla Società, che il 31.12.2010 ha chiuso il suo sesto esercizio sociale, sono stati affidati importanti incarichi relativi all'attività istituzionale, quali l'attività editoriale, l'attività di mostre d'arte, nonché la gestione del Belvedere di Orvieto.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito ad indirizzare le modalità operative della Fondazione verso il ricorso in maniera sempre più consistente alle progettualità proprie, quale efficace mezzo di intervento, e nell'individuare i settori di operatività dell'Ente, nei quali ripartire le risorse disponibili, nell'intento generale di perseguire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini residenti nel territorio.

Perseguendo tale obiettivo, particolare attenzione è stata posta nello sviluppo di quelle forme di collaborazione con gli operatori pubblici, economici e sociali (Amministrazioni locali, gli Organi della Pubblica Istruzione, i Musei, le Associazioni culturali e di categoria) che consentano di realizzare obiettivi sempre più significativi e ambiziosi.

Il Consiglio di Amministrazione è convinto che i risultati raggiunti, che vengono sottoposti all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Indirizzo e della Comunità Orvietana, costituiscano una premessa fondamentale per un ulteriore proficuo sviluppo dell'attività della nostra Fondazione nell'interesse del territorio.

Orvieto, 31 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo Fumi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori soci, Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori nei termini di legge.

Il bilancio evidenzia un avanzo dell'esercizio di Euro 2.387.114 e un risultato in pareggio al netto degli accantonamenti e delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e si riassume nei seguenti dati.

Situazione patrimoniale:

Attivo	€	73.544.792
Passivo	€	7.606.842
di cui: Fondo Ammortamenti	€	544.827
Patrimonio netto	€	66.482.777
Conti d'ordine	€	10.265.940

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	1.049.786
Dividendi e interessi	€	2.018.234
Rivalutazioni e Svalutazioni	€	0
Risultato della neg.ne strum. Fin. Non imm.ti	€	0
Altri Proventi	€	528
Oneri di gestione	€	- 645.314
Saldo proventi e oneri straordinari	€	-1.033
Imposte d'esercizio	€	- 35.087
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€	2.387.114
Accantonamenti Riserva Obbligatoria	€	-477.423
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	€	-1.650.000
Accantonamenti al Fondo Volontariato	€	- 63.656
Utilizzo Fondo si Stabilizzazione delle Erogazioni	€	- 246.035
Utilizzo Fondo per l'Erogazione nei settori rilevanti	€	50.000
Avanzo (disavanzo) residuo	€	0

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Ente, sono state seguite le norme di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19.04.2001, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, del 11/03/09 nonché del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, del 13/04/10 . In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dall'atto di indirizzo per lo stato patrimoniale e per il conto economico, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti al punto 2 dell'atto di indirizzo; ed in particolare:
 - i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
 - sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'atto di indirizzo;
 - i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando quanto disposto dall'atto di indirizzo;
 - l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato nella misura indicata dal D.M. del 20/03/2008;
 - non sono stati effettuati compensi di partite;
 - la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto al punto 11 dell'atto di indirizzo;

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C. e a quanto previsto nell'atto di indirizzo al punto 10, in base a quanto indicato nella nota integrativa.

Ratei e Risconti

Il Collegio dei Revisori ha accertato che essi rappresentano, rispettivamente, proventi e costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e costi e ricavi sostenuti e conseguiti entro la data del bilancio ma di competenza futura e che in tali voci risultano iscritte soltanto quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi.

Ispezioni e verifiche

In ottemperanza a quanto previsto dall' articolo 36 dello statuto della Fondazione i revisori hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Attestano che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare l'osservanza della legge e dello statuto e il rispetto dei principi di corretta amministrazione. E' stata altresì verificata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione ed il suo concreto funzionamento.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dall'Ente, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

E' stata altresì accertata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dalla CNDCEC, e da essi non sono emersi sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Orvieto, 5 Aprile 2011

Il Collegio dei Revisori